

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-865 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matth. XXII 21)

Anno XLIII - N. 216 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Conv. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso all'uff. post.

DOMENICA 18 SETTEMBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio giudicherebbe ritenute di non notevole pubblicità. - Rivolgere all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

Enorme attesa nell'Europa in tormento per il discorso di Trieste

MUSSOLINI PARLERÀ OGGI di fronte al "mare nostro"

I due volti d'Europa

« Il mestiere del profeta non è facile » scrivevamo ieri sera.

Ma aggiungevamo subito: « non arriveremo al porto senza qualche altra scossa, qualche altra ora di tensione ».

I fatti confermano la facile previsione. Mentre l'Italia vive un'ora di entusiasmo nazionale, nella vigilia delle celebrazioni trienesi, e l'Europa attende, nell'ora della tormenta, la parola significativa di Mussolini dal podio di Trieste, tra S. Giusto e il mare non più amaro, la situazione europea, come l'erma bifronte, ha due aspetti: quello diplomatico e quello, di meno così, sensazionale.

La attività diplomatica segue i suoi ragionevoli sviluppi dopo il convegno Hitler-Chamberlain; e i risultati dell'opera delle Cancellerie tendono tutte al rialzo dei valori dell'ottimismo. Dopo il Consiglio dei Ministri di Londra, un comunicato avverte che l'incontro di Obersalberg è stato fecondo di un ottimismo vigilante; le voci ieri circolanti di contatti fra le quattro Capitali - Londra, Berlino, Roma, Parigi - trovano oggi la conferma sintomatica nella notizia di un'autentica ed ampia presa di contatto fra Roma e Londra: l'ambasciatore Perth anticipa il suo ritorno nell'Urbe, mentre il Conte Grandi ha assidui rapporti al « Foreign Office » e il Conte Ciano riceve l'incarico d'affari inglese. Daladier parte stamane in volo per Londra, insieme al Ministro Bonnet. Il tono della stampa tedesca nei riguardi della Francia e dell'Inghilterra è calmo e quasi speranzoso. Tutti dati, insomma, e fatti concreti che autorizzano a giudicare la situazione con ragionevole fiducia.

Se prescindiamo invece dai lucidi tavoli e dalle imbottite poltrone, cioè fuori degli incontri diplomatici e delle riunioni di gabinetto, altra cosa è la situazione nel punto nevralgico del conflitto: cioè nel territorio dei sudeti. Qualunque cosa si possa pensare delle informazioni sensazionali, che marciavano come onde schiumanti da tutte le agenzie tedesche (e forse un po' di controllo non fa male), sta il fatto che entro i confini della Cecoslovacchia si vanno creando le condizioni per un'autentica guerra civile. Henlein ha ordinato la formazione di « corpi di volontari » che occupano ormai la linea di frontiera del territorio sudetico: si dice che Praga abbia risposto con una quasi mobilitazione; dei combattimenti sarebbero in corso. Infine - e ciò è più grave ancora - la stampa di Berlino, raggiungendo il vertice delle sue cocenti invettive contro Praga, avverte che la misura è colma e un intervento potrebbe essere necessario « anche prima del prossimo convegno diplomatico in Renania ».

Ecco dunque l'incognita che continua a gettare la sua fredda ombra là ove si rianimano le speranze di una feconda evoluzione diplomatica del dramma europeo. Le informazioni londinesi non autorizzano, almeno per ora, ad accreditare l'ipotesi di un frantumamento di un fulmineo gesto hiltiano, o di un'insultuosa follia suicida di Praga; tanto più mentre ancora non sono perdute le speranze costruttive. La situazione merita vigilanza. Soprattutto, come abbiamo avvertito ieri, la pace si potrà salvare se l'azione diplomatica sarà non lenta, ma rapidissima.

Intanto l'Italia - e con essa l'Europa intera - attende la pa-

(Dal nostro inviato speciale)

TRIESTE, 17 sera
Sotto le folate del vento adriatico, in vena di anticipare, per i forestieri, le impressioni della sera invernale, Trieste appariva ieri sera, nell'arco del Golfo, fra Serravalle e Miramare, in uno scenario di fiaba.

Ma oggi, riflettori crociati e sconquassati, in un rapido gioco, scacchi e reticolati di luce blu; per terra, lungo le banchine del porto e sulla cresta dei colli, balzavano in plastica evidenza dal fondo buio palazzi e chiese, castelli e fontane.

Così la città di S. Giusto ha salutato la conferma della visita del Duce che, domattina arriverà dal mare a bordo del Camicia Nera. Che salterà all'alba da Venezia.

Totale rinnovamento

Mussolini viene a Trieste ufficialmente per la prima volta in qualità di Capo del Governo.

Ma egli conosce direttamente la città, i suoi problemi e i suoi interessi da antica data.

Osipite dei triestini Mussolini fu nel dicembre del 1918 quando Trieste non aveva ancora abitato i suoi polmoni al respiro della libertà. Qui ritornò nel settembre del 1920 per animare, con la sua presenza e la sua parola, l'organizzazione dei Fasci di Combattimento, una terza volta il Duce rivide da vicino il profilo forte e gaio di Trieste, con i suoi cantieri e i suoi giardini, e fu nell'agosto 1927 quando sostò nel porto, a bordo della nave Giuliana. In quell'occasione Piazza dell'Unità raccolse, si può dire, tutta la cittadinanza per porgergli al Duce il suo benvenuto. Mussolini comparve sul ponte della nave e rispose da lontano all'omaggio della folla.

Questa volta non sarà così. Il Fondatore dell'Impero viene a Trieste proprio per scendere fra il popolo, sentire il palpito del suo cuore generoso, raccogliere le sue voci e i suoi volti.

Se è permesso dirlo, Trieste accoglierà Mussolini come si accoglie un figlio, un grande figlio. Non per nulla il Duce è cittadino onorario di Trieste dal 20 maggio 1924.

Il Sen. Pitagora, fino da allora, poteva dire che la città era grata al Capo del Governo non solo perché, per suo merito, vedeva rinverdire le aspirazioni più belle dello spirito antico della Nazione, ma anche perché attraverso tante energie riunite in un disegno armonico di ricostruzione, attraverso i provve-

diamenti elargiti e promessi, attraverso la ripresa del lavoro che ricondona le officine e i campi e ridona ai contadini, alle industrie e al porto il ritmo del passato fervore aveva assicurata, la sua esistenza nazionale ed economica e rinnovata la sua possibilità di collaborazione benefica con tutti gli altri centri del Regno.

Che cosa non si potrebbe aggiungere oggi a 14 anni di distanza? Non sarebbe temerario affermare che, da allora, la città si è profondamente rinnovata, ha allargato il raggio della sua funzione di grande emporio commerciale, ha ringiovanito il tessuto della sua struttura industriale, ha affinato la coscienza dei suoi compiti e delle sue responsabilità sul piano nazionale proporzionando le sue possibilità tecniche e spirituali alla nuova dignità e alle nuove mete che la fondazione dell'Impero, e i conseguenti mutati rapporti con le Potenze mediterranee e continentali, hanno assegnato all'Italia.

Questi mutamenti, questi progressi di Trieste, sono sensibili e visibili al primo incontro negli aspetti edilizi della città, in un approssimativo controllo statistico delle forze produttive, in una evocazione delle bonifiche compiute.

Bene a proposito in occasione del-

la venuta di Mussolini è stato ideata e allestita una Mostra delle opere pubbliche realizzate: bilancio formidabile di cifre tra cui occupano un posto di primato quella che si riferisce, al perfezionamento della rete delle comunicazioni stradali, ferroviarie, marittime e aeree.

Simbolo ed auspicio

La città di S. Giusto, con il suo fervore di attività, prova di essere non soltanto un fulcro della potentissima marcia italiana rispetto all'Oriente, ma anche un posto di azione e di passaggio con l'Europa Centrale in cerca di un inquadramento economico definitivo fra tante esasperate inquietudini politiche.

Questo dal punto di vista pratico. Ma nei settori dello spirito il rinnovamento del centro massimo della Venezia Giulia non è di minore portata.

Basterebbe accennare all'alto potenziale raggiunto dalle nuove generazioni per opera del Regime nel solco della tradizione gloriosa del patriottismo e del volontariato giuliano.

Nel cuore della città ove era, fino a pochi mesi addietro, un assembramento di casupole, mentre ora si innalza dominante come un torrione un autentico grattacielo, che

anche negli strati popolari che sono in minore confidenza con l'alfabeto e non si pongono i grandi problemi ideologici.

Basta interrogare qualche rappresentante delle più umili categorie che risponde col sorriso più aperto e con quel dolce cadenzato parlare che sembra una nostalgia musicale di Venezia.

Ecco perché il popolo di Trieste attende oggi con vibrazioni intense di cordialità e di ansia la venuta del Duce.

Nella Piazza dell'Unità, che pare presentante della più superficiale liquidità dell'Adriatico, aperta, com'è, da tutto un lato verso il mare, i carpentieri danno gli ultimi tocchi sotto il Palazzo del Municipio ad un gigantesco aringo formato dalla sagoma di due poderosi timoni che sorreggono ed inquadrano un ponte di comando.

Dall'alto di questo podio, di fronte ad un ammassamento di folla che si preannuncia enorme, di contro alla muraglia d'acciaio delle squadriglie navali che scorteranno alla « Camicia Nera », Mussolini parlerà domani mattina al popolo.

La radio porterà la sua parola nel mondo dove il fantasma della pace si allontana e si avvicina in un colpo solo.

Che cosa dirà Mussolini? Non lo sappiamo. Sappiamo però che cosa risponderà il popolo di Trieste.

Gli riporterà che è sempre con lui.

Egidio Cabianca

VIGILIA A SAN GIUSTO

Contatti fra Roma e Londra mentre il dramma ceco brucia le sue tappe

LA SITUAZIONE Ottimismo vigilante

LONDRA, 17 sera

Un comunicato dell'« Agenzia Reuters » dice:

« Nella sua riunione mattutina, il Consiglio dei Ministri, dopo aver ascoltato la lunga relazione del sig. Chamberlain, e un'altra relazione fatta da lord Runciman, circa la sua missione a Praga, ha ritenuto che il colloquio di Berchtesgaden sia stato utile e tale da creare una atmosfera di ottimismo vigilante. Il signor Daladier e il signor Bonnet verranno domani mattina a Londra in aeroplano militare e ripartiranno in serata. Al Presidente del Consiglio, Daladier, è giunto l'invito ufficiale del Governo inglese a recarsi a Londra, per uno scambio di vedute. Il sig. Daladier, accompagnato dal Ministro degli Esteri, Bonnet, partirà per l'Inghilterra probabilmente domattina, per via aerea. »

rola di Mussolini. Questo viaggio, solennissimo per la riaffermazione dei diritti storici e delle funzioni supreme delle nostre frontiere in vista di quel « mare nostro » che è uno dei polmoni della vita e della potenza italiana - acquisita, per le drammatiche circostanze del momento, un rilievo e una risonanza incomparabile. Inutile fare previsioni. Il pensiero del Governo italiano è già stato espresso in modo categorico dai documenti della « Informazione diplomatica » e dall'articolo del « Popolo d'Italia ».

Ciò di cui non si può dubitare è che la parola di Mussolini sarà una nuova riaffermazione di energia costruttiva e sarà il grido della coscienza italiana che, forte e consapevole, vuole però contribuire alla pace per l'avvenire di un popolo e per la salvezza di una civiltà.

OGGI ALLE 10.20 TUTTE LE STAZIONI DELL'« EIAR » COMPRESA QUELLA DI ADDIS ABEBA E IN COLLEGAMENTO CON LE PRINCIPALI STAZIONI ESTERE, TRASMETTERANNO LA RADIOGRANATA DELL'ARRIVO DEL DUCE A TRIESTE. SEGUIRÀ LA TRASMISSIONE DEL DISCORSO.

I «punti di Hitler»,

Le proposte di Hitler su cui deve decidere il Gabinetto britannico consisterebbero, secondo l'United Press nei seguenti punti fondamentali:

1) Immediata cessione alla Ger-

VOCI di un incontro Mussolini-Hitler

PARIGI, 17 sera

Corre oggi la voce, raccolta dal corrispondente romano del « Journal » che Mussolini, in occasione del suo viaggio di domani a Trieste, si incontrerebbe con Hitler ad Abbazia: voce che vi trasmettiamo a puro titolo di cronaca e per sottolineare la risonanza del viaggio del Duce e l'attesa per il suo discorso.

Da Londra viene poi segnalata una notizia diramata dalla agenzia « Central News », secondo la quale non è escluso un incontro fra il Duce, Hitler e Chamberlain a Venezia in un prossimo futuro.

Notizie da Berlino, informano che la stampa tedesca annuncia che il Duce terrà domani a Trieste, un discorso con riferimento alla crisi ceco-sudetica.

Vivissima è l'attesa. In questo momento estremamente critico della situazione internazionale e soprattutto dopo la storica « Lettera a Runciman », scrive il « B. Z. an Mittag », si deve anettere la massima importanza al fatto che, pure nel quadro di una manifestazione nazionale, quale è la visita a Trieste, il Duce abbia deciso di fare delle dichiarazioni.

La seduta è stata sospesa alle 13.30 e poi ripresa alle 15. Il sig. Kennedy, Ambasciatore degli Stati Uniti si è recato a mezzogiorno al « Foreign Office », mentre era riunito il Consiglio dei Ministri. Lord Runciman, uscito dalla sala del Gabinetto dei Ministri, si è recato a Buckingham Palace a colazione col Sovrano.

Si annuncia che il Sovrano resterà a Londra durante il Week-End per tenersi in stretto contatto col Primo Ministro.

Circa il colloquio di ieri fra il Conte Ciano e l'incaricato di Affari britannico, lo stesso corrispondente dopo avere rilevato che quella di ieri è stata la seconda conversazione svolta questa settimana fra il Ministro degli Esteri italiano e Sir Noel Charles, scrive che i contatti anglo-italiani sono ritenuti special-

Plebiscito nei Sudeti; neutralizzazione della Cecoslovacchia; conferenza a quattro:

ecco gli obiettivi della affannosa elaborazione diplomatica

LONDRA, 17 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza del signor Chamberlain alle ore 11, al Consiglio è stato invitato ad assistere anche lord Runciman.

Lejnine storico questo Consiglio dei Ministri non è necessario. Si tratta di prendere un atteggiamento circa le proposte di Hitler.

Una gran folla ansiosa che ha seguito con applausi le principali figure del Gabinetto e fra esse il Cancelliere dello Scacchiere sir John Simon, giunto fin dalle ore 10 alla residenza del Primo Ministro, il Gabinetto si può dire, al completo, mancando il solo lord Stanley, Ministro dei Domini, attualmente al Canada.

Prima della riunione del Consiglio Chamberlain ha conferito lungamente con lord Halifax. Durante la seduta sono stati chiamati a partecipare il sig. Alessandro Cadogan, Segretario permanente al Ministero degli Esteri e il sig. Ashlon Guarkin, comandante in seconda, della Missione Runciman.

La seduta è stata sospesa alle 13.30 e poi ripresa alle 15. Il sig. Kennedy, Ambasciatore degli Stati Uniti si è recato a mezzogiorno al « Foreign Office », mentre era riunito il Consiglio dei Ministri. Lord Runciman, uscito dalla sala del Gabinetto dei Ministri, si è recato a Buckingham Palace a colazione col Sovrano.

Si annuncia che il Sovrano resterà a Londra durante il Week-End per tenersi in stretto contatto col Primo Ministro.

Circa il colloquio di ieri fra il Conte Ciano e l'incaricato di Affari britannico, lo stesso corrispondente dopo avere rilevato che quella di ieri è stata la seconda conversazione svolta questa settimana fra il Ministro degli Esteri italiano e Sir Noel Charles, scrive che i contatti anglo-italiani sono ritenuti special-

I negoziati con Roma

Grandissima importanza acquista una nota del corrispondente da Roma del Daily Telegraph il quale scrive che l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Perth, ritornerà a Roma lunedì, data la situazione internazionale, benché non fosse atteso che ai primi di ottobre. Il corrispondente ritiene che tale ritorno debba considerarsi come il preludio di negoziati fra Londra e Roma circa la situazione ceca e sull'argomento del « accordo anglo-italiano del 28 aprile ».

Si crede che Lord Perth partirebbe da Londra domenica portando con sé importanti istruzioni del Ministro degli Esteri lord Halifax.

Circa il colloquio di ieri fra il Conte Ciano e l'incaricato di Affari britannico, lo stesso corrispondente dopo avere rilevato che quella di ieri è stata la seconda conversazione svolta questa settimana fra il Ministro degli Esteri italiano e Sir Noel Charles, scrive che i contatti anglo-italiani sono ritenuti special-

I contatti Londra-Roma rilevati a Parigi

PARIGI, 17 sera

Con vivissima attenzione si segue nei circoli responsabili francesi l'atteggiamento dell'Italia nei riguardi della crisi europea. Dal canto loro i giornali sottolineano tutto ciò che ha rapporto diretto con l'Italia e fra l'altro la lunga conversazione che l'Ambasciatore britannico lord Perth ha avuto ieri con lord Halifax, prima di raggiungere la sua sede a Roma; il nuovo colloquio fra il conte Ciano e l'incaricato di Affari inglese, ed in particolare modo la notizia che Mussolini pronuncerà domani un grande discorso politico a Trieste.

Lunghe corrispondenze da Roma alla stampa parigina, mettono pure in rilievo la serietà colla quale l'In-

Provvedimenti per difendere le opere d'arte dalla guerra

PARIGI, 17 sera

Tra le misure preliminari di difesa passiva che le autorità francesi stanno studiando ed adottando vi è la protezione delle opere d'arte dei musei, chiese, monumenti vari ecc. Così la direzione delle belle arti ha già previsto le misure necessarie per salvaguardare i tesori del Louvre. Stabilite secondo un piano elastico e particolareggiato esse sono pronte ad essere realizzate in pochi minuti se le circostanze lo esigessero. Altro esempio è la Cattedrale di Chartres la cui vetrata sono ritenute un vero gioiello del genere. Tutte le precauzioni sono state prese, perché, dato l'ordine, in sola mezz'ora le vetrine siano asportate e depositate in luogo sicuro. Il pericolo più grave però, per la Cattedrale di Chartres è costituito dalla vicinanza di un campo di aviazione che diverrebbe certamente il bersaglio più probabile di bombardamenti avversari. Si accenna alla convenienza di spostare tale campo.

Precaria situazione del mercato monetario a Praga

PRAGA, 17 sera

A seguito della tensione politica interna, la circolazione dei valori della Banca Nazionale è aumentata nel corso delle settimane di settembre. Si è un miliardo e 400 milioni di corone. Ciò dimostra fino a che punto gli ultimi avvenimenti politici abbiano influenzato il mercato monetario Cecoslovacco.

mente desiderabili in rapporto al convegno di Berchtesgaden ed ai suggerimenti di Mussolini per la soluzione del problema ceco in base al plebiscito per tutte le minoranze.

Frattanto i giornali si abbandonano ad infinite ipotesi sui risultati della missione Chamberlain ad Obersalberg e, ad eccezione dei fogli infuocati a Mosca, si fa sempre più strada l'idea del plebiscito nella regione sudetica e della neutralizzazione della Cecoslovacchia. Come ha dichiarato Cailaux, nel suo discorso a Lemano la revisione dei Trattati d'armistizio in maniera imperiosa ed a questo riguardo anche l'idea di una Conferenza a quattro, continua ad affiorare in tutti i comunicati ed ipotesi dei giornali.

Trieste rimane così una vedetta e una sentinella della romanità. Queste sensazioni sono assai più vive di quello che non si possa pensare

Il Santo Padre riceve gruppi di religiose di A. C. e schiere di bambini

CASTELGANDOLFO, 17 sera
Il Papa ha ricevuto, nella Galleria, il Capitolo Generale delle Orsoline dell'Unione Romana, con la rielezione Superiora Generale Madre Maria Saint Jeanne Martin.

Ad esse il Papa diceva di essere lieto di vederle, specialmente perché così bene qualificate in una così bella vocazione. Ogni vocazione è una elevazione e ogni elevazione è sempre una predilezione. Stanno particolarmente lieti di salutarvi perché venite sotto il bel nome di S. Orsola e perché siete Orsoline dell'Unione Romana. Questo spirito di riunione non può passare inosservato al cuore del Padre, che è romano. Aggiungeva calorose parole di compiacimento per la rielezione Superiora, soffermandosi a rilevare l'importanza dei Capitoli per una famiglia religiosa.

Infine, dopo essersi compiaciuto per gli Esercizi Spirituali compiuti, impartiva sulle presenti le più larghe Benedizioni.

Nella Sala del Trono ha ricevuto 46 bambini e bambine della Colonia permanente elioterapica di Castelgandolfo, che avevano fatto la Prima Comunione, e i premiati delle gare catechistiche pure di Castelgandolfo.

Ad esse il Papa diceva: Siamo lieti di vederle, perché è la rappresentanza che non potevamo aspettarci migliore, perché fatta di piccoli. Noi ci auguriamo che questo grande atto che avete compiuto, la Prima Comunione, porti sempre a voi tutti quei frutti di vita cristiana che il cuore di Gesù aspetta da voi e da voi compagni dell'istruzione religiosa. Cercate di dimostrarci sempre a questa altezza sovrana, alla quale vi ha portato lo studio del Catechismo. Guardate ora di tradurre nella pratica della vostra vita quello che avete imparato.

Il Catechismo è un libro incomparabile e dovrebbe essere imparato a memoria da tutti quanti, ma non soltanto imparato a memoria, ma essere tradotto nella pratica della vita. Fate sempre quello che il Catechismo vi ha sempre insegnato a fare, e così la vostra Prima Comunione ed il Catechismo saranno le grandi Benedizioni della vostra vita e della vita delle vostre famiglie e grande consolazione al cuore di Dio, specie in questo momento in cui sono tanti quelli che l'offendono.

Il Santo Padre ha poi ricevuto i gruppi di A. C. di Correggio, nella Diocesi di Reggio Emilia, guidati dal M. R. Giuseppe Bonaccini e di Albano, guidati da Mons. Stella, Assistente diocesano.

Sua Santità dava a loro un particolare benvenuto, ringraziandoli del devoto pellegrinaggio, cui quelle mostravano il loro affetto, la loro fedeltà verso il Principe degli Apostoli ed il Vicario di Cristo, ed aggiungeva che il pellegrinaggio fosse per tutti loro ricco di durevoli frutti spirituali. Un particolare saluto lo dava a quelli di Albano, che erano tanto vicini a lui, rallegrandosi con tutti, vicini e lontani, per quello che essi hanno fatto per praticare i doveri che impone l'A. C. ed anche per sopportare sacrifici e sofferenze, che talvolta con quei doveri sono congiunti.

Gli Apostoli stessi, fino dal principio, insegnavano col loro esempio quello che si doveva fare, per mostrarsi fedeli al Signore e si mostrarono lieti quando furono ritenuti degni di soffrire qualcosa per il Signore. L'esempio degli Apostoli è ben adattato a tutti i cari figli dell'A. C. perché questo non è altro che la continuazione dell'Apostolato. L'A. C., come il Santo Padre ha più volte avuto occasione di dire, è la vita cattolica, quella vita per la quale Gesù ha sofferto la morte, morendo sulla Croce. Proprio perché le anime avessero la vita e l'avessero in abbondanza. Magnifico e chiaro programma, ecco come l'A. C. lavorare e soffrire per la vita della chiesa. C'è sempre bisogno di esempi di coraggio cristiano, di perseveranza cristiana nell'ora della prova. Il Santo Padre è tanto più lieto di dire questo, in quanto che doveva constatare con piacere che nelle file dell'A. C. in genere, non vi sono state mai in-

Unione Apostolica Sacerdotale

PADOVA, 17 sera
La Direzione Nazionale dell'Unione Apostolica dei Sacerdoti ha promosso vari Convegni Regionali per incrementare e diffondere sempre più l'Associazione che tanti frutti di bene raccoglie fra il Clero, e per trattare argomenti di vitale importanza spirituale che mirano ad aumentare sempre meglio gli altissimi intenti dell'Enciclica «ad Catholicos Sacerdotes» di Sua Santità Pio XI. Si terranno a Napoli il 17 settembre, a Torino l'11 ottobre a Genova, il 13 ottobre a Venezia il 30 ottobre.

Di tali utilissimi convegni si ebbero ampie, confortatissime approvazioni da parte degli Eminentissimi Cardinali Metropolitani delle rispettive Regioni, dove tali Convegni avranno luogo.

Soprattutto gradita e come auspicio di felice successo giunse alla Direzione Nazionale il seguente venerato Rescritto dell'Eminentissimo Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, apportatore dell'Apostolica Benedizione.

«Dal Vaticano, 8 settembre 1938
Rev. Direttore dell'Unione Apostolica dei Sacerdoti, Don Antonio Bellini.
«Con deliziosa pensata la Direzione dell'Unione Apostolica ha dato all'Augusto Pontefice sollecita notizia dei Convegni dell'Unione Apostolica dei Sacerdoti del SS. Cuore di Gesù, che si troveranno tra poco in diverse città d'Italia.

«Lieto di tale iniziativa, ben atta a rinfoculare l'ardore di vita spirituale e di azione conquistatrice, che anima il valoroso stuolo degli ascritti a tale Società, il Santo Padre è lieto di sperare eccellenti frutti dai convegni stessi anche dal fatto che ai medesimi sono stati prefissi temi di molta importanza e attinenti alla santificazione individuale.

Formando l'augurio cordiale che le celebrazioni riescano felicemente e lascino in quanti ad esse parteciparono impressioni soavi e propiziatrici, fecondi, la Santità Sua avvalorata dal voto della Benedizione Apostolica, perno di copiose grazie celesti.

Con sensi di sincera stima mi confermo affmo nel Signore Eugenio Card. Pacelli».

«Ora non resta che aderire di tutto cuore allo spirito e in persona ai discorsi annunciati da parte di tutti i Rev. mi Direttori Diocesani e Soci della santa Associazione Sacerdotale.

Inviti e programmi furono notificati per mezzo del Periodico L'Unione Apostolica, di circolari e dei Bollettini Diocesani.

I conflitti sociali si inaspriscono in Francia
PARIGI, 17 sera
Nepure la crisi europea riesce a mettere un freno ai conflitti sociali in Francia.

Stamane i dirigenti dei sindacati edili, di Parigi, si sono adunati per fissare le modalità di un eventuale sciopero generale che avrebbe inizio lunedì. Tutto il personale dei servizi municipali di Dunkerque, quello di pulizia compreso, ha deciso uno sciopero di avvertimento di 24 ore, per protestare contro il rifiuto del sindacato di ricevere una delegazione di fascisti. Una officina elettrotecnica, di Ugnès è stata occupata dalle maestranze in sciopero. Nel bacino minerario del passo di Lalais l'agitazione si inasprisce ed uno sciopero generale degli idri, continua a dar luogo a gravi incidenti.

Vasta opera reazionaria in Belgio contro la propaganda rexista
BRUXELLES, 17 sera
La polizia giudiziaria belga ha aperto una rigorosa inchiesta contro le organizzazioni parlamentari rexiste e nazionaliste flamminghe. Numerose perquisizioni sono state eseguite nel domicilio dei capi e dei parlamentari rexisti, che sono stati sottoposti a lunghi interrogatori. Il senatore rexista, colonnello Vigneron, è stato accusato di infazione della legge militare. Secondo quanto afferma l'autorità giudiziaria dai documenti sequestrati, sarebbe risultato l'esistenza di un'organizzazione paramilitare e la costituzione di un piano di penetrazione per la creazione di cellule rexiste nell'esercito, nella gendarmeria e nella polizia.

I treni "popolari" per il 25 settembre

ROMA, 17 sera
Nell'elenco delle gite popolari per il giorno 25 settembre, XVI, vi sono le seguenti:

Brescia-Venezia; Cremona-Venezia; Sesto S. Giovanni-Casteggio; Venezia-Bassano del Grappa; Trento-Venezia; Bassano-Venezia; Verona-Milano; Bologna-Merano; Trieste-Venezia; Trieste-Gorizia; Villasantina-Cornigiano; Genova-Ovada-Aqui; Genova-Asti; Genova-Torino; Genova-Milano; Genova-Tortona; Genova-La Spezia.

Bologna-Como; Terza classe L. 23. Gita facoltativa sul Lago di Como Lire 6,60 a Brunate L. 2,00 Bologna parte 1,00; Como arr. 6,30; Como p. 20,50; Bologna arr. 2,00

Bologna-Venezia (3a classe L. 14. Bologna p. 6,50; Venezia arr. 10,09; Venezia p. 21,09; Bologna arr. 0,20).

Bologna-Firenze (3a classe L. 10. Bologna p. 6,53; Firenze arr. 8,30; Firenze p. 21,43; Bologna arr. 23,10).

Bologna-Perugia-Assisi (2a classe L. 40; Terza cl. L. 24. Bologna p. 1,15; Assisi p. 13,35; Perugia p. 13,15; Perugia a. 19,15; Bologna a. 23,50).

Modena-Firenze (3a classe L. 13. Modena p. 6,04; Firenze 8,30; Firenze p. 21,43; Modena a. 0,09).

Lendinara-Fiori (Terza cl. L. 15. Gita facoltativa a Predappio L. 1; Lendinara p. 4,55 del 24; Fiori a. 9,16; Fiori p. 12,00 del 24; Bologna arr. 13,07. Bologna p. 22,5; Lendinara arr. 0,22).

Rimini-Loreto (3a cl. L. 12. Rimini p. 4,25; Loreto 7,30; Loreto p. 19,00; Rimini a. 21,50).

Firenze-Livorno; Firenze-Genova; Firenze-Loreto; Firenze-Roma; Firenze-Firenze; Livorno-Firenze.

Gite del giorno 26 settembre 1938 per coloro che la domenica non sono liberi dal lavoro:

Firenze-Bologna (3a classe L. 13. Firenze p. 6,05; Bologna arr. 7,36; Bologna p. 19,43; Firenze arr. 21,11).

Viaggiatori italiani fermati a Modane

Donne, bambini e un ammalato lasciati all'adiaccio

MODANE, 17 sera
Senza alcun preavviso, il treno partito alle 0,20 da Torino è giunto a Modane alle 4,40 e è stato piantonato da una squadra di agenti della polizia francese e subito dopo è spezzonato. Tutti i viaggiatori italiani - in numero di 120 - sono stati fatti discendere e affidati alle autorità in attesa di speciali disposizioni, tuttavia non comunicate al disincrociamento del territorio francese.

Alle 5,30 circa i viaggiatori fermati sono stati riavviiati in territorio italiano e potranno entrare in Francia solamente se avranno uno speciale visto del Consolato francese di Torino.

Nulla è simile a stato attuato per i viaggiatori di altre nazionalità. Il disagio di quei nostri connazionali lasciati all'adiaccio sotto la stazione - e il clima era rigido - per circa tre ore è stato penoso: fra essi c'erano donne e bambini e ferano pure degli ammalati, come il caso di Irene Leonard, 70 anni di vita, affetto da un attacco acuto di appendicite e pressoché in condizioni disperate.

Un rilevato che solo sei viaggiatori diretti in Inghilterra sono stati autorizzati a transitare, senza sosta, attraverso il territorio francese contro versamento di una tassa di 90 franchi per il visto. Nessuna difficoltà è stata fatta ai viaggiatori francesi diretti in Italia.

Un bimotore francese precipita da tremila metri

PARIGI, 17 sera
Un bimotore della base aerea di Tours, durante un volo di ricognizione notturno, è precipitato dall'altezza di 2 mila metri nella regione di Loudun. L'osservatore ed il marconista si sono salvati col paracadute. Il comandante ed il pilota in seconda, rimasti nella carlinga, se la sono cavata fortunatamente con ferite di poca entità, nonostante che l'aereo fracassandosi contro un albero sia andato completamente distrutto.

IN PALESTINA
Un capo dei ribelli ucciso

Retate di arabi - Un velivolo inglese perduto
GERUSALEMME, 17 sera
Net combattimento fra truppe britanniche e arabi ribelli - nei quali fu ucciso, come è noto 450 morti - è rimasto ucciso anche Maometto Saleh, uno dei capi più importanti dell'attuale insurrezione.

Allo scontro, come è noto, hanno partecipato anche apparecchi del tipo "C" e "D" in cui si sparavano oltre cinquanta cariche. Uno dei piloti, mentre sorvolava ieri sera Lethran, avvistò una banda araba e aprse il fuoco uccidendo parecchi ribelli.

È considerato perduto l'apparecchio che da lunedì non ha fatto ritorno alla base; sono riuscite varie ricerche, ma non si è avuta notizia anche a mezzo di aerei, l'apparecchio apparteneva alla base aerea di Ramallah e recava a bordo due ufficiali inglesi i quali devono ritenersi morti.

Un altro scontro ha avuto luogo nel sud di Gerusalemme, nelle vicinanze di Gaza. Undici ribelli sono rimasti uccisi e gli altri si sono dispersi.

La guerriglia continua dappertutto. I tiratori arabi continuano a mostrarsi altissimi a Nazareth; dove hanno ucciso un arabo e ferito un altro. Un'altra banda di Giaccia un razzo arabo uccidendo.

Un reparto di truppe inglesi ha attaccato un gruppo di tiratori che aveva fatto fuoco contro un aereo biplano sulla strada da Caifa a Nazareth.

Quattro sono stati fatti prigionieri.

In una relata fatta dalla polizia militare nel villaggio arabo di Tibersah Ush nelle vicinanze di Achebi, sono state arrestate 92 persone sospette o ricercate dalle autorità giudiziarie. Due soldati britan-

nici sono rimasti feriti ieri sera in un conflitto sciolto in seguito all'aggressione a una pattuglia che compiva una perquisizione. Gerusalemme è da ieri sera senza la minima comunicazione telefonica o telegrafica essendo state distrutte tutte le linee.

Il Congresso internazionale dei proprietari di ristorante

ROMA, 17 sera
Prossimamente sarà tenuto a Roma il Congresso internazionale dei proprietari di ristoranti, caffè, bars, ed esercizi simili, indetto dalla federazione nazionale fascista.

Il convegno ha suscitato, ovunque, grande interesse, vi parteciperanno associazioni sindacali ed economiche della Germania, Spagna, nazionale, Francia, Svizzera, Belgio, Bulgaria, Jugoslavia, Rumania, Olanda, Portogallo ecc.

VENDEMMIA 1938

Nella fattoria di tutte le uve provenienti da produttori diretti: Clinton, Fragola (americana), Baco, Sebel, Couder ed altri ibridi in genere uva Sale Nutritivo Tommasi più Solfosfogone nella proporzione di gr. 40 Sale Nutritivo più gr. 25 Solfosfogone per ogni ettolitro di mosto. Il Sale Nutritivo si vende solo in barattoli da gr. 800 L. 4,50 da gr. 800 L. 15. Dose per 10 hl. di mosto di detta uva Sale Nutritivo gr. 400 L. 8, più Solfosfogone gr. 250 L. 4, totale L. 12; Dose per 20 hl. di mosto di detta uva Sale Nutritivo gr. 800 L. 15 più Solfosfogone gr. 500 L. 6, totale L. 21. Dose per 40 hl. di mosto di detta uva Sale Nutritivo gr. 1600 L. 30 più Solfosfogone gr. 1000 L. 10, totale L. 41. Il Sale Nutritivo inoltre serve per ottenere vinelli resistenti tutta l'estate, anche se molto allungati; vedere le istruzioni nell'interno del barattolo.

Attenzioni! Nell'usare i sopradetti prodotti attenersi scrupolosamente alle istruzioni scritte sulle scatole e sui barattoli; diffidare di tutti i prodotti simili che vi vengono offerti, perché non sono altro che delle infelici imitazioni! Importante! Prenotare per tempo presso il vostro Consorzio Agrario il quantitativo di prodotti necessari nella prossima vendemmia.

Per delucidazioni ed istruzioni sui vari tipi di vinificazione e correzione del mosto, e per consulenze di chimica enologica e di chimica agraria in genere, rivolgersi al Chimico Agronomo Dott. R. Tommasi - Schlo

Via Pasini - Telef. 40
oppure a VICENZA, Via Forlì, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 13.

FOSFOIODARSIN "SIMONI"

Ricoostituente di massima efficacia
Fiale 10 - 20 grado (indolenti)
FLACCONI PER USO ORALE
Tollerato dall'Anemia - Clorosi - Linfo- tismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Demielinosi organica - Malaria.

Non trovandolo dal vostro farmacista richiedetelo presso
Lab. FOSFOIODARSIN - PADOVA
ATTENTI ALLE IMITAZIONI
Aut. Pref. Padova 2083-

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Anemia?...

GLOMERULI • GOCCE RUGGERI • PESARO
In tutte le Farmacie

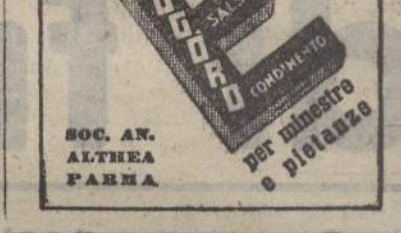
Istituto Santa Dorotea

Edificando ed Esternato - Asilo infantile m.a.a. - Corso Elementare - Corso Magistrale - Scuola di ricamo, taglio e cucito - Lezioni di francese, musica, disegno e pittura - Locale ampio, arioso, conforme alle esigenze igieniche moderne - Retta modicissima - Trattamento materno - Lezioni cominciano il 15 Settembre - Le lezioni cominciano il 1.° per il Corso Elementare, il 18 per il Corso Magistrale - Per informazioni rivolgersi alla Direzione; Via Giardino Botanico 13, Lucca - Telefono 61-138.

ISTITUTO Alessandro Manzoni

FONDATA NEL 1918
Autorizzato dal R. Provved. agli Studi
Premiato con Medaglia d'Argento
FIRENZE - Via Mannelli, 43 - Telef. 60-262
(Presso la Stazione Campo di Marte)

CONVITTO - SEMICONVITTO - ESTERNO PER SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
CORSI CELERI
che offrono la possibilità di recuperare l'anno perduto
TRATTAMENTO FAMILIARE - REGOLAMENTO A RICHIESTA



Nella cura delle EMORROIDI interne ed esterne OLEINA BILIOTTI

olio antiemorroidale a base vegetale
IN TUTTE LE FARMACIE, od indirizzare cartolina vaglia di L. 10 alla Farmacia BUCCONPAGNI, Via dei Servi FIRENZE
Aut. Pref. Firenze 12-VIII-1938

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Albateila 7 - Tel. 29-969)
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13)

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-69
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Sedotti Pizzardi

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 30-584
BOLOGNA
(Aut. Pref. 9246 - 9-24 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle

Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA Mentre dura la tormentata

Il discorso di Hitler a Norimberga, riassumendo tutte le fasi laboriose delle trattative iniziate dal mediatore inglese fra Praga e i tedeschi del Sudeti, ha costituito uno degli sbocchi più decisivi delle note aspirazioni del Nazismo verso la costituzione di «un solo Reich e un solo Fuertner».

La settimana politica, dopo questa messa a punto, è diventata rapidamente una delle più drammatiche per la pace dell'Europa e del mondo: già il discorso di Goering aveva fatto prevedere il «tono forte». Il tono cioè esplicitamente «intervegnista» del riguardo al problema sudetico che, con britannica pazienza, Runciman cercava di dipanare entro i limiti degli otto punti presentati da Henlein a Karlsbad.

Le precauzioni militari della Francia, gli avvertimenti inglesi, i movimenti di truppe nelle varie frontiere, lo stesso atteggiamento dell'America erano elementi che dimostravano chiaramente non solo l'accentuarsi della crisi, ma la natura internazionale della crisi stessa. Il discorso di Norimberga era culminato nella richiesta di un «diritto di autodifesa» del Sudeti, dopo una lunga requisitoria verso la politica di Benes, diventata, pertanto, chiaro, che gli otto punti di Karlsbad erano di fatto superati. Sebbene la richiesta hitleriana non fosse formulata in un modo circostanziato e specifico, la opinione attempata riteneva soprastato il dibattito intorno a una discriminazione fra autonomia amministrativa o autonomia politica.

Il Gabinetto inglese, che già ripetutamente aveva dichiarato, attraverso discorsi del Premier, di Lord Halifax e infine di Sir Simon, che un conflitto tedesco-cecoslovacco difficilmente sarebbe rimasto isolato, e che il sicuro intervento francese avrebbe sollecitato una più o meno immediata collaborazione britannica, commentò subito il discorso del Fuertner, giudicandolo come non del tutto pregiudizievole alle ulteriori trattative, pur non avendo contribuito a diminuirne la «tensione». Quest'opinione è stata condivisa dalla Francia e dall'America; ma, nel frattempo, per l'imperverarsi degli incidenti nei territori sudetici, anche quella porta leggermente socchiusa verso gli sforzi della diplomazia, sembrò chiudersi in modo irrimediabile, mentre la tensione internazionale diventava acutissima.

In queste more angosciose si realizzavano iniziative importanti: anzitutto una nota italiana dell'«Informazione diplomatica» che succedeva, brevi tempore, a una precedente, basata sugli otto punti di Henlein. La nuova nota, in seguito al precipitare degli avvenimenti e al punto fermo di Norimberga, sollevava il chiarissimo dilemma:

«L'accettazione di un plebiscito o le infamiste prospettive d'una guerra che «solo i bolscevichi d'Oriente e di Occidente» potrebbero avere l'interesse a scatenare. Cioè confermava e convalidava il diritto di «autodifesa» delle nazionalità: principio, del resto, che almeno nominalmente fu invocato a Versailles, sotto l'influsso dei principi wilsoniani, principio che in pratica è stato poi così malmenato dalla cui ardua applicazione si vedono ora i frutti. La Cecoslovacchia fu appunto, come la nota avverte, uno di quegli Stati «paradossali» che dovendo obbedire al principio di nazionalità, ne ha poi di fatto alterato il principio con l'annessione dei Sudeti.

Il viaggio di Chamberlain, che anche psicologicamente è stata un'altra offensiva contro il persistente pessimismo che tende ora a convertirsi in eccessivo ottimismo, ha avuto la sua prima conclusione con un lungo colloquio «completo e aperto» col Fuertner con cui la sua stessa vertenza è stata dibattuta. Il Premier è rientrato a Londra per una consultazione dei ministri sul dibattito inflazionato e si prevede un prossimo secondo colloquio con Hitler. Ma è particolarmente importante che anche in Germania l'iniziativa di Chamberlain, ispirata da così alto desiderio di pace, sia stata bene accolta e vivamente apprezzata. Ciò può far dunque ritenere che una soluzione pacifica sia raggiungibile. Secondo versioni che meritano conferma, si penserebbe a un controllo internazionale della zona sudetica, avviato a un fedele plebiscito. Comunque la cronaca degli avvenimenti continua, fra alternanze positive e negative, fra i voti di tutto il mondo cristiano che, nelle traiettorie sempre tracciate dal Vicario di Cristo, anita al Regno pacifico, in cui sia possibile l'opera feconda della nostra civiltà, tradizionale, che una nuova guerra non potrebbe che affievolire e forse irreparabilmente sommergere.

Sui fronti di guerra si annunzia una intensa preparazione nipponica per invadere definitivamente Hankow sui tre punti convergenti. In Spagna continuano le operazioni nazionalf sul fronte dell'Ebro e in quello Catalano, Barcellona e Sagunto sono state di nuovo bombardate.

La Lettera a Runciman era poi un contributo altissimo alla precisazione realistica della situazione, suggerendo la sola possibile soluzione che possa assicurare una cura radicale del male. Lettera perciò largamente apprezzata negli ambienti internazionali, anche per la chiara esigenza di una situazione di vera pace europea.

COLORI E FATTI

Taccuino del giornalista

(Mentre la cronaca si fa storia)

ROMA, 17 sera

Guerra o pace? L'interrogativo di intonazione tolstoliana, se è stato ed è, anche dopo le ore cruciali, spinoso per tutti gli uomini, di tutto il mondo, non è meno pungente a Roma...

Nel cuore di queste notti, vegliando fra trilli di telefoni e gridi annunciatori delle ultime edizioni, pareva di vivere mentre il sipario sta per sollevarsi sulla scena dell'atto culminante. Al mattino invece Roma, sommersa dal sole settembrino, come sotto una inondazione di oro liquefatto, si sveglia, come al solito, placida e sovrana nell'opulenza secolare, fervente e operosa nei suoi moderni traffici.

Il portico di ingresso di Palazzo Chigi, dove è la sede del Ministero degli Esteri, inghiotte più di frequente che negli altri giorni, lussuose automobili del corpo diplomatico.

Con un po' di immaginazione si potrebbe supporre che le macchine non siano guidate, se non apparentemente, da austeri autisti in livrea. Il loro volante sembra essere in misterioso collegamento per tramite di sortilegio con i fili telegrafici e telefonici che agganciano Palazzo Chigi, come una specola innalzata a studiare la direzione dei cicloni, con le capitali di tutto il mondo che si interpellano con calma ostentata o con curiosità convulsa, mentre il nembro di possibilità catastrofiche oscura il cielo dell'Europa.

Eppure a due metri dal portone di Palazzo Chigi, anzi sui margini stessi del marciapiede, le correnti della vita quotidiana di Roma (ondate di ruote e di scarpe) filano, si incrociano, si intersecano in un ritmo denso, febbrile e insieme ordinato e pacifico.

Un uomo solo — un metropolitano senza nome — disciplina, con cenni e gesti di una regolarità fra il meccanico e il liturgico, tutto il tumulto che gli è intorno. Una istintiva associazione di immagini dà un istante di turbamento e di tristezza. Sui crocicchi della strada, ai punti di incrocio e di frizione dei popoli, delle loro ambizioni, delle loro ostinazioni, dei loro egoismi ed anche dei loro diritti, non è altrettanto facile ottenere che ciascuno vada diritto per la sua strada, verso la sua meta.

Non manca chi indica tempestivamente il settore, chi dà l'«alt» ai professionisti della velocità, chi sollecita i tardigradi che hanno perduto il passo.

Tuttavia ecco questa povera Europa imbrogliata da un fenomeno terribile di disorientamento.

Dal Largo Chigi a Piazza Venezia la distanza è minima. Si è no, due minuti di autobus.

Quale quadro diverso! La superficie centrale della piazza è leggermente rialzata sul livello stradale ed è la prima cosa che aiuta a raffigurare questo luogo come un isolotto che la marea non raggiunge.

La mole accendente del Vittoriano e quella del palazzo, che fra i suoi spalti mostra il leone di S. Marco, precisano l'idea di uno scoglio.

Da un canto all'altro della piazza degli uomini, in tuta blu, manovrano le pompe per l'innaffiamento lanciando getti potenti di acqua in tutte le direzioni.

Non sono pompieri, ma semplicemente stradini. Nondimeno anche qui e anche ora l'immaginazione gioca, opera un curioso accostamento. E' come un simbolo.

Al centro dell'Europa sta per divampare l'incendio della guerra.

Acqua! Acqua sul fuoco e non olio. Questa fu anche la parola di Roma.

Dalle sale di Palazzo Venezia come dalla torre della Rocca delle Caminate Mussolini, in nome di un popolo che non teme la guerra, ma preferisce la pace, ha scandito spesso, e spesso rinnovato, il monito.

Il ritardo di un'ora, di un'idea potrebbe accendere la scintilla della perdizione per la nostra civiltà.

L'Italia non vuole questo sfacelo. L'Italia crede, vuol credere nella pace.

Soltanto questa volontà è questa fede possono spiegare la calma, la serenità nelle quali Roma ha vissuto questi giorni, che, attraverso

provocano crisi minacciose di nevralgia e scoppi sordi di impazienza e di irritazione.

La impressione di tranquillità domina dovunque. Si estende, anzi si conferma allorché al di là del Tevere il passo e lo sguardo si volgono verso il cupolone di S. Pietro. Come sempre quando si entra in questa zona sacra sembra anche fisicamente, per un fenomeno prodigioso, di respirare un'altra aria.

I nervi si distendono, le fontane berniniane splendono nel sole con il loro ventaglio di spruzzi d'argento.

Le pupille ne sono ancora abbagliate quando la Basilica di S. Pietro ci accoglie sotto i suoi archi.

L'ombra si fa più fonda nello scendere verso le grotte del Tempio. Fiammelle di lampadine e di ceri ardono intorno alla tomba di Pio X tanto semplice nel marmo e nella linea da parere squallida.

L'epigrafe che esalta il Pontefice pauper et dives, povero di sostanze terrene, ma ricco dei tesori della Santità, associa la trepidazione di questi giorni al ricordo tormentato di quel giorno dell'agosto 1914 quando il grande Cuore paterno si spezzò e tacque il suo battito angoscioso.

Certo se per miracolo potesse palpitar quel Cuore accetterebbe ancora di offrirsi in olocausto per salvare la pace.

(Eka)

Le accoglienze di Milano alla Missione mancese

MILANO, 17 sera. Ieri sera al Palazzo del Governo ha avuto luogo un ricevimento in onore della Missione mancese che è stata ricevuta, con calorose manifestazioni, da tutte le autorità e gerarchie.

Oltre alle imponenti manifestazioni che l'avevano accolta alla stazione la Missione è ricevuta sul piazzale dell'Ente Cassa di Risparmio, dove, mentre, guidata dal Prefetto del Comune, percorreva il lungo schieramento della truppa, dei giovani fascisti, degli Avanguardisti moschettieri e marinaretti che rendevano gli onori.

La manifestazione si è ripetuta allorché la Missione è scesa sul piazzale Luigi di Savoia per recarsi in albergo.

Lungo il percorso per le vie dei palazzi, illuminati a festa e imbandierati, gli ospiti sono stati fatti segno a manifestazioni di viva simpatia e dinanzi all'albergo il corteo una nuova, intensa dimostrazione di popolo acclamante alle due Nazioni. Il capo della Missione, affacciato al balcone, ha risposto al saluto della folla, gridando in italiano: « Viva l'Italia Viva il Duca! ».

La Missione oggi ha visitato le officine dell'Alfa Romeo

Alle Officine Caproni vi erano numerosi ufficiali dell'Arma Azzurra, autorità e gerarchie cittadine e rendeva gli onori una centuria di preavieri.

E' seguita una attenta visita ai vari reparti di costruzione, raffinatura, messa a punto dei vari materiali aeronautici fino al collaudo dei grandi apparecchi da bombardamento.

S. E. Han-Yuan Chih, seguito dalla Missione, ha passato in rassegna le forze doppiavoristiche schierate. Nel salone del Dopolavoro è stato offerto un rinfresco.

Alla Fiera del Levante

Pariani e Benni visitano i padiglioni La giornata di protezione antiaerea

BARI, 17 sera. La Fiera è stata visitata da S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni, che si è soffermato particolarmente nel grande padiglione dei trasporti e delle comunicazioni.

S. E. Benni ha chiuso il giro della Fiera portandosi alla Mostra ferroviaria la quale ha dato modo alla Fiera di presentare al pubblico internazionale i magnifici risultati della nostra industria nel campo dell'attrezzatura ferroviaria.

La Fiera è stata anche visitata da S. E. Pariani, Sottosegretario di Stato alla Guerra, il quale, nella sala convegni, ha tenuto il rapporto alle Sezioni interprovinciali dell'U. M. P. A. per la giornata di protezione antiaerea.

Il Sottosegretario di Stato, generale Verga, ha aperto il rapporto tracciando in sintesi le direttive per la difesa e la protezione antiaerea. Dopo il saluto del Podestà di Bari, il generale Pariani ha dato precise istruzioni onde possa raggiungere al più presto e nel miglior modo quella efficienza protettiva che il Duce vuole per la tutela della popolazione civile e di tutta la ricchezza della Nazione, industriale e agricola, commerciale e bancaria, intesa ai suoi traffici e alla sua complessa attività operante. Quindi accompagnato dalle autorità, il Sottosegretario di Stato si è recato al padiglione dell'U. M. P. A. Ivi S. E. l'Arcivescovo Mimmi ha proceduto alla benedizione del vessillo offerto dall'Associazione nazionale della proprietà edilizia in Terra di Bari, mentre reparti armati dei giovani fascisti presentavano le armi.

Numerosa è stata l'affluenza degli esportatori italiani alla Fiera. Le giornate sono proficue di affari e le trattative condotte a termine dagli esportatori italiani sono lievemente superiori per numero ed entità a quelle delle due giornate precedenti.

La città due volte martire Su Oviedo eroica: 150 mila colpi di cannone

«Senza una protesta nè un gemito di disperazione, nè un tentativo o dubbio di resa, abbiamo sotterrato in città sette mila morti attendendo in silenzio l'ora della vittoria,,

OVIEDO, settembre

Rimarrà indelebile per molto tempo nella memoria lo spettacolo inimmaginabile e grandioso di Oviedo, ormai battezzata « l'eroica ». Altre città hanno sofferto devastazioni e incendi, orrori e saccheggi, ma nessuna, neanche Teruel e Huesca che pure sono tra le più castigate, ha come Oviedo segni così vivi e impronte indistruttibili della strenua resistenza a 15 mesi di durissimo assedio.

Oviedo, città di 80 mila abitanti prima della guerra, rimarrà tra tutti gli altri trofei dell'insigne epopea vissuta dalla nuova Spagna, la città « monumento nazionale » e come tale dovrebbe restare sempre intatta con i suoi selciati slabbrati, con il ricamo del cannone su tutti i frontoni dei palazzi, con il torrione gotico della cattedrale mozzato a mezz'aria, e tutto l'insieme di fessure contorte e di muri sfioracchiati che ne fanno una visione unica, un museo permanente del valore d'un popolo.

Quando la vita era un assurdo

Per trovare una qualche spiegazione al prodigio umano della resistenza d'Oviedo bisogna risalire la breve storia dell'ultimo decennio.

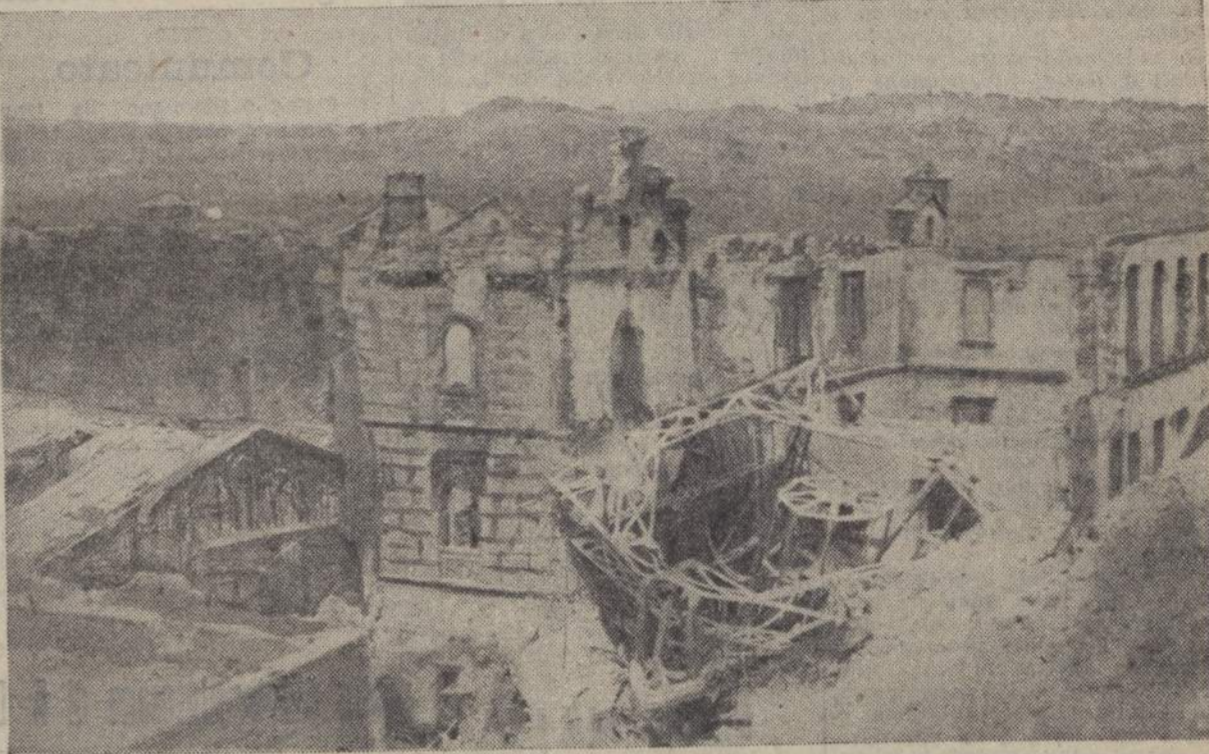
Nell'ottobre del 1934 i minatori asturiani scesi dai loro monti erano entrati in Oviedo, avevano in pochi giorni, passati alla storia col nome di « decade rossa d'Oviedo », messo a saccheggio la città e portato innanzi ai plottoni di esecuzione qualche centinaio di persone dei partiti d'ordine, tra cui una quarantina di sacerdoti. La Passionaria aveva eccitato gli istinti brutali della piazza e non furono isolati gli episodi della più crudele vendetta di parte: torture e fucilazioni, dinamite e furoi sacrileghi. Il colonnello Yague aveva dovuto lottare a fondo alla testa delle truppe regolari per riprendere la città. Due anni prima altra insurrezione era scoppiata per un tentativo d'autonomia regionale. Allo scoppio dell'« aliamiento patriottico » — come si chiama in Spagna — il movimento del 18 luglio 1936, il col. Aranda giocando d'astuzia seppe sviare i primi sospetti su quanto aveva deciso compiere. Aveva detto a Franco nell'aprile precedente: « Quando si tratterà d'iniziare un movimento con reale garanzia di successo potete contare su di me ». Fu questione di ore: ricevuta una telefonata da Ceuta che le truppe d'Africa sono in rivolta, fa portare nelle caserme il deposito d'armi della fabbrica La Vega, concentra a Oviedo tutte le guardie civili delle Asturie che si aggiungono ai 300 soldati regolari della guarnigione su cui conta pienamente. Allontana con uno stratagemma i primi 800 minatori scesi in città per avere armi dall'Alcalde rosso e finalmente corre alle caserme, comunica ai soldati la decisione. Un potente « Arriba Espana » echeggia tra le camerate, s'impegna una lotta tra nuclei di minatori entrati per evadere il deposito di munizioni, pianamente da cannoni innanzi al palazzo del Governo dando al governatore Liaris cinque minuti di tempo. La mossa fulminea di Aranda ha salvato Oviedo. Nello spazio di poche ore i 1200 soldati d'Aranda a cui si aggiungono qualche centinaio di civili sono alle difese di Oviedo. Gli asturiani scendono e circondano la città con una trentina di bocche di cannone e s'inizia lo storico assedio che rimarrà una delle pagine più

epiche della storia spagnola. Le condutture d'acqua sono tagliate, i viveri scarseggiano, c'è il pericolo d'epidemia di tifo per la mancanza di fognature e di pulizia. Un fetido odore di latrina a cui presto, con il caldo, s'aggiungerà l'odore di cadavere per il gran numero di morti parte seppelliti sotto le rovine del cannone parte interrati nei giardini della città. Lunghe file di donne sostengono innanzi all'intendenza per avere pochi ceci al giorno per una zuppa immangiabile — la carne di cane e di cavallo era per soli feriti — e qualche cucchiaino d'acqua verdastra raccolta da pozzi riattivati e che, bollita, servirà a sedare la sete. Lavarsi... lusso vietato. Le donne ricordano ancor oggi il caratteristico « odor di topo » che portavano perché il viso non conosceva da tre mesi nè acqua nè sapone. Un odore di miseria s'incuneava ovunque, tra il distacco martellamento del cannone, che aveva in alcune epoche le sue ore di lavoro fisse.

La casa che mi ospita ha avuto la visita di ben 30 colpi di cannone, ma — dicono gli ingulini — d'essere stati fortunati al confronto di altre che ebbero 150 colpi e di quella delle Adoratrici trafortata come un merletto, da 3000 cannonate. Il 21 febbraio, all'epoca dell'offensiva rossa, in due ore si contarono 2000 colpi e in otto giorni caddero 20 mila obici. In tutto non meno di 150 mila proiettili!

Ellos y Nosotros

« Il cannone » ha lasciato le sue impronte un po' ovunque. Di migliaia di abitazioni lo sole rimase, per un prodigio della guerra, il punto di maggior attrazione della « ruta di guerra ». E infatti le scritte create dall'ente del turismo sarebbero indovinare una volontà di sfruttamento in tal senso. Ma la vita ha le sue leggi di ripresa che hanno qualcosa di magico. Di notte indovinate dalle luci che qualcuno è tornato a rifrangerlo alla meglio il suo quartiere, con magari una scala di fortuna per raggiungerlo, e di giorno le vie sono brillanti di giovani asturiani e



Inquadramento di Oviedo

di un mucchio di rovine. Lotta di tal- attribuito tutto alla « Virgen » che avevano tanto pregato. Non mi sarei più mosso: lo spettacolo mi commoveva. Una donna sembra chiusa nel suo dolore. Non parla e guarda verso un cespuglio di fiori spinati. « Poveretta! mi dicono sovente col sacro pudore della sofferenza che è vivo nel popolo. Poveretta! Suo marito dopo due anni di matrimonio è caduto fucilato da una raffica su quei sassi. Essa passa tutta la giornata a guardare attonita, come in attesa di un aiuto. Un bimetto s'alza e scuote la donna: Mamma, mamma... quando tornerà papà? Una lacrima le fiorisce e dice distratta accarezzando la testina bionda: « Si Papito volverà... (il papà tornerà) ».

Una lacrima mi scivola furtiva sul vestito.

Luigi Moresco

La Grecia si difende contro il pericolo comunista

ATENE, 17 sera. E' il 4 agosto 1936 che si incominciò in Grecia ad aprire gli occhi e a comprendere il pericolo bolscevico. Tutta una legislazione fu allora elaborata per organizzare la difesa contro gli agenti di Mosca.

E' in questo modo che si prevede la completa epurazione del pericolo comunista. Un testo precisa le misure da prendersi contro tutti gli agenti dello Stato: funzionari, impiegati e personale subalterno che siano comunisti. Indipendentemente dalle condanne penali colui che si trova in queste condizioni è destituito dal suo ufficio ed inoltre perde ogni diritto alla pensione. In realtà è impossibile che agenti dello Stato ricevano danaro sotto forma di pensioni, indennità, salari ecc. quando il loro ideale consiste a desiderare la rovina dello Stato.

Ogni indulgenza in questa materia è peggio, il danaro che si dà a questi agenti ritornando contro lo Stato sotto forma di propaganda. Testi precisi e chiari si occupano della vendita, della pubblicazione, della stampa e della relazione dei giornali e libri comunisti, così come delle biblioteche di propaganda. Questa legislazione è molto accurata e numerosi altri punti regolano le questioni di dettaglio. (I.C.S.)

La Mostra della Radio inaugurata a Milano

MILANO, 17 sera. Stamane, con l'intervento di S. E. il Sottosegretario alle Comunicazioni, l'on. De Marsanich, e di S. E. l'Accademico d'Italia Pession, ispettore alle radiodiffusioni ed alla televisione è stata inaugurata nei padiglioni della Triennale al Parco, la 10.a Mostra Nazionale della Radio.

Il Sottosegretario rispondendo alle parole rivoltegli dal rappresentante dell'industria meccanica e metallurgica, ha portato il saluto del Ministro delle Comunicazioni e prendendo atto del progresso raggiunto dalla industria e dalla tecnica nazionale in questo importante campo, ha auspicato a sempre nuove affermazioni dell'attività e del genio costruttivo dell'Italia fascista.

I lavori del congresso di pediatria

GENOVA, 17 sera. Stamane sono continuati i lavori del 16.º Congresso nazionale di Pediatria. E' stato discusso il tema Profilassi e Terapia delle malattie acute della nutrizione del lattante.

Hanno preso parte alla discussione numerosissimi congressisti. Sono stati presentati diversi ordini del giorno che saranno discussi nell'assemblea generale.



Una strada di Oviedo martirizzata dal bombardamento dei rossi

« Quando la sorte, intatte; 3000 necessari di riparazione per essere nuovamente abitate, le altre non attendono che il piccone. A meno che Oviedo rimanga così fissata nel suo martirio di piombo, in un equilibrio instabile che ha l'irreale e del fantastico. Ad ogni cantuccio l'occhio non si stanca di dettare e di commentare dettaglio per dettaglio: qui una ringhiera contorta, a destra una poltrona sventrata e chiazze di sangue rappreso, più avanti, una fondale di teatro costituito da una casa crollata di cui rimane un'unica parete con un chiodo e un quadro di S. Giuseppe, finalmente su uno sporto rimasto non si sa come, spenzola una cunetta di bimbo che attende forse l'innocente travolto dalle macerie. Quante meditazioni sulla fragilità umana suggeriscono queste silenziose inquadrate di rovine desolate e di macerie ancora inerte! Ritengo che per il turista di do-

carità com'è, un panorama aperto sugli qualche metro di terra, di una ridotta,

Eloquenza delle rovine

Vado a zonzo per la città: ecco un tank sventrato in mezzo ad una via. Tutte volgono dire le loro prodezze, accennare agli episodi di maggior rischio (tutti son cicconi della loro epopea ancora recente) — volle entrare in città, ma venne colpito da un proiettile antitank sparato da una cantina a fior di terra e rimase immobilizzato nella via. I suoi difensori vi trovarono la tomba. Ho percorso gli storici settori del brecciaro e ho visto, giacché dopo tre mesi d'assedio completo quando i primi tremila erano ridotti a 553, si dovette spostare la linea di difesa che prima era a qualche chilometro dalla città sino alle prime case d'Oviedo. La lotta divenne allora accanita nella difesa di qualche metro di terra, di una ridotta,

qualche metro di terra, di una ridotta,



Scorci della città martire: Oviedo

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

I cattolici friulani al Pacificatore

Vita Cattolica, periodico ufficiale dei Cattolici friulani, pubblica un caloroso saluto

Al Duce che torna

Il Duce ritorna nel nostro Friuli. Le nostre contrade e le città di nostra gente non sono nuove ai suoi passi ed al suo spirito.

Il Friuli accolse la sua fremente giovinezza, ansiosa di nuove mete, protesa ad un avvenire ancora lontano, ma luminosamente tracciato nella sua anima irrequieta e pensosa, nella sua ferrea e dinamica volontà.

Lo vide nella massa eroica dei soldati d'Italia; fu testimone del suo valore di combattente. Qui, sulla sua terra, quando il fratello Arnaldo, ancora umile segretario comunale, condivise la vita agreste del nostro popolo, lasciando fra noi il ricordo di quei nobili sentimenti, di quel grande cuore, di quella mente equilibrata ed acuta, di quella bontà d'animo che lo rese poi amato e venerato a tutti gli italiani.

Ritornò, il Capo, in quel fatidico 20 settembre 1922, quando, circondato da un manipolo di audaci che doveva diventare legione, lanciò da Udine all'Italia tutta, il grido ufficiale della riscossa.

Egli allora salutò commosso la nostra Città, con parole che ci riempiono ancora il cuore di fiero orgoglio: «Io saluto Udine, questa cara e vecchia Udine, alla quale mi legano tanti ricordi. Per le sue ampie strade sono passate generazioni e generazioni di Italiani, che erano il fiore purpureo della nostra razza».

Molti di questi giovani dormono ora il sonno che non ha più risveglio, nei piccoli isolati cimiteri dell'Alpi o nei cimiteri lungo l'Isone, tornato fiume sacro d'Italia.

Il suo spirito lungimirante vede in quel momento, che fu lo squilibrio di risveglio, anche segnato il risveglio spirituale della nuova Italia, per la quale tanti eroi avevano versato non invano il loro sangue generoso.

Quelle parole di fede e di rivoluzione, che caddero come germe fecondo nel cuore degli Italiani, additando ad essi nuovi luminosi destini, furono dette al forte popolo friulano, il quale va orgoglioso di questo privilegio.

Oggi, la nostra terra, la gente nostra vogliono mostrare al Capo che non invano Egli ha lasciato cadere quel seme fecondo a Udine e nel Friuli.

Udine ed il Friuli, come l'Italia tutta, appaiono oggi agli occhi suoi in un nuovo ritmo di vita politica, sociale e spirituale. E vogliono elevare in un possente grido la loro riconoscenza, fedeltà e devozione al Fondatore dei destini imperiali d'Italia.

Questa vigilia di attesa richiama alla memoria l'altra solenne attesa, l'altra venuta del Duce a Udine, il 22 settembre 1922. Abbiamo ancora presente davanti agli occhi la grande giornata, vigilia della Marcia su Roma.

Nel 1922 il Duce giunse a Udine alle ore 19 del 19 settembre, guidando la sua automobile grigia. Fu accolto davanti alla Casa del Fascio, in piazza dell'ospedale, da una moltitudine di fascisti, fra cui erano l'on. Bianchi Segretario Generale del P. N. F., l'on. Ravazzolo e la Medaglia d'Oro De Carli. Il Duce si recò all'Albergo d'Italia e durante la notte una squadra di fascisti vi montò guardia d'onore.

L'alba del 20 apparve serena e già piena di animazione. Col treni, con autocarri, arrivavano i Fascisti dalla nostra e dal Friuli Provinciale. Arrivarono i Fascisti di Milano, Verona, Vicenza, Venezia; quelli della Carnia, di Pordenone, della Venezia Giulia. Udine era trasformata in un ordinatissimo, immenso accampamento di CC. NN., che aveva il suo centro sul piazzale del Castello. Lì i singoli Fasci, sfidando per la città, andavano concentrandosi, con le insegne e i Comandanti.

Intanto il nostro Teatro Sociale andava affollandosi di Dirigenti e di Autorità. Universale era l'ansia di vedere il Capo meraviglioso, di udire le sue parole decisive in quel periodo incerto e tormentoso della vita nazionale. Sul palco si notavano l'on. Spazzotti, Sindaco della città, l'on. Giunna, l'on. Giurati, e la Medaglia d'Oro Barnaba, Pantanelli, e De Carli, Balbo e Marinelli.

Il Duce arrivò nel teatro, accompagnato dai membri della Federazione dei FF. CC. di Udine e dal Segretario Generale on. Bianchi e fu accolto da indicibile ovazione. Fra la spasmodica attenzione di tutti, egli pronunciò quello storico discorso, che poi fu detto dell'Annunciazione. L'impressione fu enorme. Da tutti si ebbe l'impressione netta della necessità di quell'evento, che si realizzò trentotto giorni dopo con la Marcia su Roma.

formula del giuramento di fedeltà al Duce.

Al cielo salì un immenso grido dalla moltitudine delle Camicie nere.

Nel salone d'onore del Castello il Sindaco on. Spazzotti offriva poi un grande ricevimento al Duce e alle personalità. Le squadre ordinatamente lasciarono Udine; a sera il Duce, accompagnato dall'on. Pisenti fino a Pordenone, partiva da Udine verso Milano.

Erogazioni della Cassa di Risparmio

Il Consiglio della Cassa di Risparmio di Udine in occasione della attesa ed ambita visita del Duce in Udine, allo scopo di celebrare l'avvenimento partecipando così alla generale esultanza; ritenuto che la forma migliore e più gradita al Capo sia quella di una erogazione a scopo benefico delibera di destinare alla beneficenza la somma di L. 400 mila così distribuite: L. 100 mila pro' costruendo colonia marina di Lignano; L. 90 mila ad innalzamento del terremoto del 18 ottobre 1936 pertinenti alla provincia che non abbiano la possibilità di ricorrere al credito per la ricostruzione o riato della loro abitazione; L. 150 mila al Segretario federale per opere di assistenza fascista provinciale; lire 60 mila al Podestà di Udine per opere di assistenza fascista comunale.

Inoltre il Consiglio ha deliberato allo scopo di appoggiare anche in questa fausta circostanza la politica demografica del regime di attribuire una volta tanto un premio in denaro a tutti i dipendenti coniugati e con figli.

Disposizioni del R. A. C. I.

Durante il pomeriggio di martedì in occasione della visita ad Udine del Duce, gli autoveicoli non potranno circolare in città. Mentre gli autotreni saranno devianti fuori dal centro urbano, le autovetture dirette a Udine dovranno convergere ad una delle seguenti autoposteggi gestiti dal R.A.C.I. Via Toppon (circonvallazione interna fra Porta Gemona e Porta S. Lazzaro); Campo sportivo Moretti, da Via Podgora a Viale Venezia; Viale Tullio (circonvallazione esterna da Porta Cussignacco alla Ferriera).

Detti autoposteggi saranno serviti da apposito personale di custodia e osservavano il seguente orario: apertura alle 13 e chiusura alle 24.

Illuminazione del Giardino Ricassoli

Nella seconda prova di illuminazione eseguita ieri sera vanno segnalati i meravigliosi effetti di luce ottenuti al Giardino Ricassoli davanti al Palazzo di S. E. il Prefetto già Comandante Supremo durante la guerra, dove martedì notte per opera del Duce, l'esperienza della esposizione delle bandiere e degli addobbi è stato pure di ottimo effetto. Questo abbellimento non ha precedenti nella storia di Udine.

I gruppi popoleschi a Udine

Per la venuta del Duce, martedì, converranno a Udine tutti i gruppi popoleschi friulani, organizzati dal Dopolavoro Provinciale. Saranno presenti, i Gruppi di Remanzacco, Aviano, Canale del Ferro. Si concentreranno nel Giardino Ricassoli, in piazza del Patriarcato, davanti alla R. Prefettura. Fra luci fantastiche, ivi presenteranno i costumi tradizionali friulani al Duce.

Posti di soccorso

Nel giorni 20 e 21 corrente sono stati disposti i seguenti posti di soccorso: 1) Campo polisportivo Moretti; tenda della C. R. verso l'uscita di via Montanara.

Premi per la settimana autarchica

presso la Trattoria «Al Provinciali» in Piazzale G. B. Cella.

Le gare avranno inizio alle ore 14. Le arti della S. P.

Oggi per il «Torneo G.R.E. Beltrame» avranno svolgimento i seguenti incontri: Zugliano - S. Gottardo ore 15. Olimpia - Giovezza ore 16.

Nella Unione Diocesana degli Uomini Cattolici

Comunicato

Il Consiglio Diocesano ha tenuto una riunione venerdì sera, presieduta dall'avv. Bressani. Della riunione, fra l'altro, sono risultati i seguenti punti:

1. Nel prossimo dicembre, dalla sera del 7 alla mattina dell'11, sarà tenuto un Corso di Esercizi Spirituali, nella Casa dei Padri di S. Vincenzo, in Udine, via Rivis. Le stanze sono provviste di riscaldamento. Si sollecitano le prenotazioni.

2. Testo per il Corso di Cultura 1938-39 darà il libretto «I valori della vita». Sarà pronto col 1° ottobre, come è stato assicurato dal Centro. Si mandino le richieste alla Segreteria Dioc. della Unione.

3. Il 23 ottobre, d. v. ore 14 dopo l'Assemblea generale dell'Azione Cattolica Diocesana, sarà tenuta una importantissima riunione dei Presidenti Foraniali degli U. S.

Nella Giunta Diocesana di A. C. I.

Solenne protesta contro i senza-Dio. Nella riunione della giunta Diocesana, il Presidente avv. Comm. Brodardo, dopo di avere ricordato come in quel giorno, anzi in quell'ora stessa si teneva a Londra il Congresso mondiale del senza-Dio, elevò una solenne, dignitosa e nobilissima protesta nei nomi della scienza e della Fede contro la inaudita ed orribile tentata del senza-Dio.

A nome della Giunta e personalmente rinnovò i propositi più sinceri di una degna riparazione con una vita tutta consacrata all'apostolato, ed inviò i presenti e tutti gli organizzati nella Chiesa di S. Giovanni, Don Angelo De Bortoli, per il sessantesimo della fondazione di questa chiesa, e per la ricorrenza della Festa dell'Addolorata, si concluderà oggi in modo particolarmente solenne con la partecipazione di S. E. Mons. Vescovo, il quale inaugurerà i molteplici lavori che la pietà generosa e l'arte cristiana hanno realizzati: la decorazione pittorica dell'antica cappella, le vetrate a figure colorate rappresentanti la «Pietà» e la «Presentazione al Tempio», la sistemazione della nicchia sull'altare e del sepolcro retrostante, l'impianto della luce elettrica ed il restauro al pavimento.

Giornate catechistiche per il Clero

L'Ufficio Catechistico Diocesano ha organizzato tre giornate di studio per il clero, in preparazione al Congresso Catechistico Diocesano. Saranno tenute il 27-28-29 corrente nei locali di S. E. il Prefetto già Comandante Supremo durante la guerra, dove martedì notte per opera del Duce, l'esperienza della esposizione delle bandiere e degli addobbi è stato pure di ottimo effetto. Questo abbellimento non ha precedenti nella storia di Udine.

Funzione salesiana in S. Giacomo

Sabato 24, ore 7, il rev. prof. Don Ugo Masotti celebrerà la Messa in onore di Maria SS. Assunta, nella chiesa di S. Giacomo. Sono particolarmente invitati gli ex Allievi e i Cooperatori Salesiani.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 17 Settembre 1938-XVI. NATI 8, MORTI 2, MATRIMONI 1.

DALLA PROVINCIA COLLOREDO DI PRATO Un fulmine

Un fulmine, durante il temporale di giovedì sera, entrava per il camino della casa di Antonluzzi Marianna fu Filippo. La Antonluzzi stava in cucina, accudendo alle proprie faccende e, vicino ad essa seduto, su una seggiola si trovava un cognato. Il fulmine con un guizzo mandava le due persone a terra, perforava una parete e penetrava in una camera; usciva della porta, passava sul granaio, ridiscendeva in cucina dopo aver squassato un paio di pareti e spazzato due soffitti, uscì dalla porta aperta e andava a scaricarsi altrove. Vi sono stati lievi danni materiali, ma molto spavento.

TRICESIMO La sagra

Oggi, con la consueta grande festa, viene celebrata la tradizionale sagra degli uccelli.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DI CIESI DI CONCORDIA

Portogruaro S. E. Mons. Vescovo alla Festa dell'Addolorata

L'ottavo indetto dal Rettore della Chiesa di S. Giovanni, Don Angelo De Bortoli, per il sessantesimo della fondazione di questa chiesa, e per la ricorrenza della Festa dell'Addolorata, si concluderà oggi in modo particolarmente solenne con la partecipazione di S. E. Mons. Vescovo, il quale inaugurerà i molteplici lavori che la pietà generosa e l'arte cristiana hanno realizzati: la decorazione pittorica dell'antica cappella, le vetrate a figure colorate rappresentanti la «Pietà» e la «Presentazione al Tempio», la sistemazione della nicchia sull'altare e del sepolcro retrostante, l'impianto della luce elettrica ed il restauro al pavimento.

Varie

La Banda cittadina, che in questi giorni si è andata entusiasmata preparando, sotto la guida del M. Michele Casarande, per il grande concerto dopolavoristico di Trieste, indetto in onore del Capo del Governo, partirà questa mattina.

Il Delegato Provinciale dell'Unione Provinciale Famiglie numerose ha liberato di nominare, quale fiduciario del Nucleo di Portogruaro dell'Unione stessa, il signor Salvatore Perin.

Oggi, alle ore 15, avrà luogo al Campo Sportivo un incontro calcistico tra la giovane compagnia locale e la squadra di Latisana. Dopo il successo colto domenica scorsa contro la veloce formazione di Motta di Livenza, i nostri atleti sperano di ottenere dal nuovo e non facile confronto, un sicuro e vittorioso colloquio per le prove che li attendono prossimamente.

L'Ufficio dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura comunica: domenica, 18 corr., il Segretario Provinciale dell'Unione Provinciale Rurali, don Giovanni Braccianti, salaristi e comparianti, 3.000. Cinto Comagore alle ore 11: Antonio Veneto alle ore 14.30. I rapporti andati; si svolgeranno presso le sedi del Fascio, con l'intervento delle Autorità locali.

PORDENONE Per l'imminente venuta del Duce

E' stato pubblicato stasera il seguente manifesto: «Camice Nero Cittadini! Il Duce ritorna fra noi! In alto i vessilli della Vittoria e le insegne della Rivoluzione; in alto i cuori ardenti di fede e di entusiasmo per acclamare in Benito Mussolini il Costruttore possente della nuova Italia, il Fondatore dell'Impero, l'Artefice primo della pace universale.

Il saluto della città che lo ebbe ospite 16 anni or sono alla vigilia della Marcia faldica si rinnoverà vibrante nella passione inestinguibile di questo giorno solenne nei destini della Patria e del Mondo.

CODROIPO Il mercato

Martedì 20 settembre il mercato di Codroipo si chiuderà a mezzogiorno; così per dar modo a tutti gli organizzati di trovarsi pronti alle 13 in partenza per Udine per l'omaggio a S. E. il Capo del Governo ospite illustre del nostro Friuli.

RAGOGNA Incidente automobilistico

L'ungarese Daisy de Walzer di Miller in gita, in un incidente d'automobile è rimasto gravemente ferito. Trasportato e ricoverato nell'Ospedale di S. Daniele il medico gli ha riscontrato la frattura dell'ulna destra e giudicata guaribile in un mese.

MOLIN NUOVO La disgrazia di un sedicenne

Pevero Carlo, di anni 16, mentre stava piangendo una tavola si è ferito al palmo della mano destra. All'Ospedale di Udine il Pevero è stato giudicato guaribile in venti giorni.

CAMPEGGIO Lotteria

Il 2 ottobre prossimo, dopo la festa religiosa del S. Rosario, sarà tenuta una grande lotteria. Sono pronti i «cento premi», ciascuno di grande utilità. Per l'occasione saranno anche fuochi artificiali e sarà concerto della Banda di Povoletto.

La festa di S. Luigi concluderà all'Oratorio la seconda attività estiva

I tre mesi di vita estiva, così pieni di feconda, sana e preziosa attività per la gioventù pordenonese, si concluderanno all'Oratorio Don Bosco domenica prossima, 25 corrente, con l'annuale festa dell'Angelo del Gonzaga, S. Luigi. La simpatica e religiosa manifestazione, della Provvidenza l'immenso gioia di poter vedere e insieme tutta la dedizione e l'amore che sgorga da questo popolo memore e riconoscente.

Non possiamo dare un programma preciso, né il giusto itinerario perché non lo conosciamo esattamente. Sappiamo però che la visita sarà operosissima a vista. S. Michele, Trincea delle Franche saranno le località dove il Duce inizierà il suo pellegrinaggio nella nostra Provincia. E passerà per Sacrodo, Gradisca, Farra e forse Lucinico, Capriva e Comons. A Gorizia visiterà il Castello, il Museo della «Pederazione», il Confinale di Piedimonte del Galvardo e inaugurerà l'Oratorio di S. Michele nella valle dell'Isone a maneggiare l'Ossario di Canoretto e a visitare i grandiosi lavori della nuova Centrale elettrica ed altre importanti località del Tolcinetto.

Per riparare l'oltraggio del «senza Dio»

Questa domenica 18, dalle ore 17 alle 18, avrà luogo nella Metropolitana un'ora di Adorazione per riparare alle infernali manifestazioni organizzate a Londra dai così detti «senza Dio». E' invitato tutto il popolo fedele e in particolare gli iscritti alla A. C. ed i fanciulli.

Nuovo ambulatorio

Col 16 settembre corrente è istituito presso il nostro Ospedale di malattie di Gorizia la specialità neurologica, affidata al medico specialista prof. dott. Cesare Bellaviti.

Le visite neurologiche da parte del medico neurologo avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 13, presso il dispensario neuro-psichiatrico provinciale. Per accedere al detto dispensario gli assicurati dovranno presentarsi, preventivamente, di uno speciale buco che verrà loro rilasciato presso la Sede della Cassa provinciale di malattia.

AGRICOLTORI e produttori di VINO VENDEMMIA 1938

Ogni agricoltore che sa fare il proprio interesse non farà mai a meno di usare il SOLFOFOSFATO AMMONIACO per la coltura delle uve. Con tale preparato si ottiene un vino di schiuma rossa, brillante garantito sempre sano, con un aumento di un grado di alcool per ettolitro.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Poiese in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Per la Lotteria del Rosario a Torre

Sono stati esposti nella frazione di Torre, i numerosi e ricchi doni che costituiranno la dotazione della Lotteria del Rosario che sarà estratta domenica 2 ottobre, in quel giorno, a beneficio dell'Oratorio parrocchiale. Tra i doni figura anche una bellissima cucina, una delle Ditta Fratelli Ciprian la quale anche tre anni fa aveva regalato la cucina economica per la canonica del cappellano.

Pordenone in cifre

Movimento demografico del Comune dal 2 all'8 settembre: nati vivi maschi 6; femmine 3; totale 9 - nati morti nessuno - matrimoni celebrati 2 - morti 9 dei quali 2 appartenenti ad altri paesi.

Indicatori cinematografici

PEG DEL MIO CUORE (al Don Bosco); per adulti.

LA CONTESSA ALESSANDRA (al Verdi); per adulti.

1000 DOLLARI AL MINUTO (al Garibaldi); per adulti.

I DUE DERELITTI (al Garibaldi - col programma precedente); per adulti.

PER LA SUA DONNA (al Roma); per adulti.

Pordenone-Palmanova

Nel pomeriggio di oggi allo stadio del Littorio, con inizio alle ore 15, si svolgerà un incontro calcistico tra gli indios del Pordenone e del Palmanova, di preparazione al prossimo campionato di prima divisione. Dopo le recenti prove la squadra neroverde concitata, si può considerare ottimamente attrezzata in ogni reparto e veramente forte nei settori arretrati.

GORIZIA L'attesa per la visita del Duce

Dopo l'annuncio ufficiale della venuta del Duce a Gorizia, dato da S. E. il Prefetto Crazzi ad una immensa folla di Camicie Nere e di organizzati del Partito, che per la circostanza si era riunita compatta in Piazza Cesare Battisti, Gorizia sta vivendo ora di ansiosissima attesa, mentre cento e cento mani operose vanno trasformando la sua già florida fisionomia con una serie di lavori che la renderanno stupenda, accogliente e festosa.

Un numeroso stuolo di operai, da mattina a sera lavorano indefessamente in tutte le arterie cittadine. Impiancatori, pittori, falegnami, artigiani, tutti si affrettano a compiere i lavori che la città si degna di accogliere in Duce, fondatore dell'Impero.

E tale ammirabile fervore si riscontra pure nelle diverse località che vedono gli eroismi delle nostre truppe su tutti i monti che circondano Gorizia enormi scritti con la parola Duce e Dux spiccano nel bianco della pietra calcarea insieme con grandi fasci littori pure in pietra eseguiti da valenti operai.

E' giunta finalmente anche per Gorizia l'ora tanto attesa della visita del Grande Capo, così che tutte le nostre genti della pianura e della montagna potranno finalmente esternare all'Onore della Provvidenza l'immenso gioia di poter vedere e insieme tutta la dedizione e l'amore che sgorga da questo popolo memore e riconoscente.

Non possiamo dare un programma preciso, né il giusto itinerario perché non lo conosciamo esattamente. Sappiamo però che la visita sarà operosissima a vista. S. Michele, Trincea delle Franche saranno le località dove il Duce inizierà il suo pellegrinaggio nella nostra Provincia. E passerà per Sacrodo, Gradisca, Farra e forse Lucinico, Capriva e Comons. A Gorizia visiterà il Castello, il Museo della «Pederazione», il Confinale di Piedimonte del Galvardo e inaugurerà l'Oratorio di S. Michele nella valle dell'Isone a maneggiare l'Ossario di Canoretto e a visitare i grandiosi lavori della nuova Centrale elettrica ed altre importanti località del Tolcinetto.

Per riparare l'oltraggio del «senza Dio»

Questa domenica 18, dalle ore 17 alle 18, avrà luogo nella Metropolitana un'ora di Adorazione per riparare alle infernali manifestazioni organizzate a Londra dai così detti «senza Dio». E' invitato tutto il popolo fedele e in particolare gli iscritti alla A. C. ed i fanciulli.

Nuovo ambulatorio

Col 16 settembre corrente è istituito presso il nostro Ospedale di malattie di Gorizia la specialità neurologica, affidata al medico specialista prof. dott. Cesare Bellaviti.

Le visite neurologiche da parte del medico neurologo avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 13, presso il dispensario neuro-psichiatrico provinciale. Per accedere al detto dispensario gli assicurati dovranno presentarsi, preventivamente, di uno speciale buco che verrà loro rilasciato presso la Sede della Cassa provinciale di malattia.

AGRICOLTORI e produttori di VINO VENDEMMIA 1938

Ogni agricoltore che sa fare il proprio interesse non farà mai a meno di usare il SOLFOFOSFATO AMMONIACO per la coltura delle uve. Con tale preparato si ottiene un vino di schiuma rossa, brillante garantito sempre sano, con un aumento di un grado di alcool per ettolitro.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Poiese in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Per la Lotteria del Rosario a Torre

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Non città ec...

Si cerca l'inventore del violino

Non è un avviso di piccola pubblicità economica. Si tratta di una domanda di ricerca pura: Chi fu l'inventore del violino?

Molti sono coloro che, per non lasciarsi, anche se provvisti di una cultura generale soltanto mediocre, riterrebbero esatto rispondere: Gasparo da Salò. Infatti, così risulta in tutte le moderne storie della musica e nelle enciclopedie aggiornate fino ad alcuni anni or sono. Asseritori salodiani, muniti di forte spirito civico, quali il Butturini ed il Bettoni, hanno ribadito questa credenza, ed il tenore Pasini, infine, diede ad essa il suggello manovrando di una lapide murata in una via di Brescia l'anno 1907. Si assopirono da allora le precedenti controversie opinioni, a base di congetture e di fragili prove; le quali non erano immuni da interpretazioni, se non addirittura arbitrarie, certo un poco strane e comunque inconsistenti, di raffronti gratuitamente intuitivi; più che da corroboranti documenti e dall'impugnabile testimonianza di un indagine sempre difficile, insomma, tutti i contrastanti pareri sembrarono placarsi; anzi si ricorrevano ai «acomodaron», convergendo su un solo nome. Gasparo da Salò (visso dal 1542 al 1600), fu dunque ufficialmente accettato e designato quale inventore del violino, nella forma e nelle caratteristiche che anche oggi conserva inalterate.

Ma, evidentemente, l'umanità ha sempre bisogno di punti fermi, di appoggi, di certezze; per cui il problema dell'invenzione del «re degli strumenti», non potendo restare sospeso «solvendo» essere risolto. E lo fu.

Senonché a bresciano Oreste Foffa, che è appassionato cultore ed accurato studioso della storia e delle cose della sua città, capitano per le maggiori indagini, vuol nuovi suoi vecchi, che alla sua attenta osservazione, adusa alla discriminazione ed al raffronto, sono risultati non solo bastevoli a «scorranza» dell'«aureola d'inventore Gasparo» (son sue parole), ma sufficienti a fringere, tantosto di tale aureola a fronte di un altro liuto bresciano pressoché ignorato: Pellegrino da Montichiari.

Nel campo della storiografia musicale, la cosa ebbe a suo tempo importanza di avvenimento, e attirando l'attenzione di musicologi, musicisti, strumentisti e liutai, risollevarono discussioni e cortesi diatribe che ebbero un eco «sensazionale» di qualche rilievo.

Recentemente il prof. Foffa ha raccolto in un fascicolo di semplice e chiara veste tipografica, con le connotazioni e le approvazioni autorevoli che la sua fatica ha suscitata e la ordinata esposizione degli elementi documentari e ragionativi che lo hanno indotto a proclamare Pellegrino da Montichiari inventore del violino (Stabilimento Tipografico F. Apollonio e C. - Brescia), la propria dialettica; in prosa, di simpatica ma contenuta andamento polemica, che controbatte gli astutismi.

Nel non ci poniamo fra questi, né la nostra incompetenza — più consensuale che prudente — ce lo consentirebbe.

Dando atto al prof. Foffa del notevole ed encomiabile contributo di «gli» viene comunque a dare all'argomento, e che la «detronizzazione» di Gasparo da Salò non è malevola ma logica e di limpida giustizia, ci permettiamo di non condividere la sua certezza sulle «prove» che lo spingono all'«intronizzazione» di Pellegrino Micheli da Montichiari. Anche se apprezziamo la folta e cordiale dimostrazione, la quale assai interessa ma non può convincere.

Anche trascurando i facili errori in cui possono incorrere insospettabili periti e tecnici specializzati nel giudicare strumenti ed etichette di autenticazione (sono recenti madornali errori e, insidie misterificatrici nella lusinga e quadruplicata) della «certa» esistenza ed autenticità del violino che Pellegrino Zanetto fecit in Brescia 1552 (strumento che dalla preziosa e numerosa collezione privata di Padova ha emigrato in America), ciò non esclude che altri abbia preceduto odoesto eccellente artefice. La stessa fervorosa ricerca del Foffa, raggiungendo un utile risultato, pone conseguentemente il dubbio.

Se è certo che la perfezione tuttora insuperata del violino è stata raggiunta assai più tardi da Stradivari, nessuno concreto elemento si possiede per attribuire il merito dell'invenzione ad un nome.

Così pure le date di nascita, e di morte sono spessissimo affatto incerte (vedi ad esempio quella dell'Annali, recentemente ristampata al 1510). Mentre per altri indizi (farsie, pitture ecc. del XIV e XV secolo) è giocoforza persuadersi che siamo più che mai all'oscuro su chi e quando precisamente, data antica *Ritica o Viola* — sottoposta a dilatazioni e diminuzioni (violina, violoncello, violetta) si sia arrivati alla piccola viola e al vero e proprio violino.

Non manca chi, accostando date ed etichette circostanze di luogo e di nomi intellettuali, non escluda che a cedere «l'invenzione prelibata» sia stato lo stesso Leonardo da Vinci, il cui genio enciclopedico lo fa innovare anche fra i musicisti. Giacché egli trovava, cantava, fabbricava strumenti a — sembra pure — componeva musica.

La fastosa corte milanese degli Sforza al tempo di Moro, presso la quale Leonardo fu a lungo, accoglieva volentieri, fra gli artisti, musicisti e cantori, il grande Franchini Gafurio, che fu fra quelli, gli fu dunque compagno e, di certo, non indifferente la congettura, che nella prossima celebrazione leonardesca potrebbe accreditarsi consistenza di realtà, anche al presente non appare infondata.

Considerando dunque tuttora vacante l'alto scanno che spetterebbe al mi-

Achille Corazza

Il Principe di Piemonte Un pranzo di S. E. Alfieri

inagura a Torino agli operai jugoslavi

ROMA, 17 sera. Il Ministero della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, ha offerto un pranzo ai 120 operai dell'Unione jugoslava «Jugoras», che ospiti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, visitano l'Urbe.

Al levar delle mense, il Ministro Alfieri ha rivolto, anche a nome di S. E. Galeazzo Ciano, un cameratesco saluto agli ospiti.

Al Ministro hanno fatto seguito l'on. Cianetti e il dr. Presich i quali hanno esaltato in termini calorosi la fraternità esistente fra l'Italia e la Jugoslavia.

La Mostra del Gotico

TORINO, 17 sera. Stamane è giunto nella nostra città dal vicino Castello di Racconigi, S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte, che accompagnato da tutte le autorità cittadine, si è recato ad inaugurare la Mostra del Gotico e del Rinascimento, allestita in 40 sale del palazzo Carignano.

L'augusto Principe si soffermò ad ammirare le ricchissime collezioni d'arte che il Comitato ordinatore ha raccolto da ogni parte del Piemonte e della Nazione. Chiese, conventi, collezioni private.

Le partite di apertura

DIVISIONE NAZIONALE A

A Bari — Bari-Livorno.
A Genova — Genova-Bologna.
A Milano — Ambrosiana-Lazio.
A Napoli — Napoli-Novara.
A Roma — Roma-Milano.
A Modena — Modena-Liguria.
A Lucca — Lucchese-Juventus.
A Torino — Torino-Triestina.

DIVISIONE NAZIONALE B

A Padova — Padova-Spal.
Ad Alessandria — Alessandria-Venezia.
A Vigevano — Vigevano-Verona.
A Palermo — Palermo-Atalanta.
A Lodi — Fanfulla-Salernitana.
A Spezia — Spezia-Stena.
A Vercelli — Pro Vercelli-Sanremese.
A Firenze — Fiorentina-Casale.
Ad Ancona — Anconitana-Pisa.

Ridda di primati

Eyston a 574 km. orari

PARIGI, 17 sera. Il primato mondiale di velocità stabilito ieri da John Cobb sulla pista del Lago Salato di Bonneville con la media di km. 563,600 è già battuto.

Eyston aveva dichiarato ieri che oggi sarebbe sceso in pista per riconquistare il primato carteggiato dal suo compatriota. Ed è riuscito nel suo intento.

Sul due percorsi del miglio lanciato egli ha realizzato la formidabile media di chilometri 574,250.

Ma il pilota inglese non sembra ancora contento. Pensa che potrà fare ancora di più.

Aggiungiamo che i tempi ufficiali segnati ieri da John Cobb sono stati i seguenti:

chilometro lanciato: 6" 39-100 alla media di km. 563,400;
miglio, 10" 28-100 alla media di km. 563,600.

"Foglio di Disposizioni,"

Istruzioni ai Fasci femminili per la difesa della razza

ROMA, 17 sera. Con «Foglio di Disposizioni», numero 1149, il Segretario del Partito ha fissato i punti di riferimento essenziali, verso i quali dovranno orientarsi le fiduciarie della Federazione dei Fasci femminili nello svolgimento delle attività e delle iniziative intese ad illustrare adeguatamente, negli ambienti femminili le direttive del Regime per la difesa ed il miglioramento della razza.

L'azione di propaganda dei Fasci femminili, dovrà tendere verso la illustrazione delle provvidenze attuate fin dagli inizi del Regime per la sanità della razza nei diversi settori. La politica demografica, i risultati conseguiti dall'O. N. M. I. le attività assistenziali dei Fasci femminili, l'opera della GIL, l'organizzazione delle colonie climatiche, la diffusione dell'igiene del lavoro, il ritorno alla terra, l'incremento della produzione granaria, e le molteplici altre realizzazioni, compiute in tutti i campi della vita e del lavoro che direttamente o indirettamente possono incidere sulla sanità della razza, dovranno costituire oggetto di particolare interessamento. La propaganda in tal modo svolta, dovrà consistere in una dimostrazione viva e documentata della necessità di attuare una tutela dell'integrità della razza, difendendo dai pericoli dei matrimoni misti, valorizzando l'istituto familiare ed assicurando la missione familiare e sociale della donna riconfermata dal Regime con i provvedimenti legislativi e con le istituzioni.

I corsi di preparazione coloniale della donna, opportunamente ai fini specifici, dovranno dare uno svolgimento più ampio agli argomenti che si riferiscono al prestigio e ai confronti della donna nell'Impero nella collaborazione della donna nella lotta contro il meticcio e al massimo potenziamento della dignità e della coscienza coloniale, all'invio di donne italiane nel territorio dell'Impero.

Il Segretario del Partito, ha inoltre disposto con Foglio N. 1150, che i fiduciarie provinciali della sezione media e elementare della F. S. organizzino corsi provinciali di educazione fisica per dirigenti ed insegnanti, delle rispettive sezioni in conformità di quelli nazionali recentemente tenuti in Roma, e che i Segretari Federali, nella loro qualità di comandanti generali della GIL, curino personalmente l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi.

Lo stesso «Foglio» contiene, fra l'altro, l'invito a divulgare il decreto Legge del Consiglio dei Ministri del 1.9 settembre XVI, relativo ai soccorsi economici a favore delle famiglie bisognose, dei richiamati e dei militari di leva e disciplina l'uso del distintivo fascista all'estero in occasioni di manifestazioni e congressi.

Del provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri, dovrà essere posto in evidenza, oltre che il fine assistenziale, anche quello demografico, rilevando come da una recente

In Volinia si svolgono le manovre speciali dell'Esercito polacco

VARSAVIA, 17 sera. Dopo le manovre militari, svolte nei giorni scorsi, si sono ora iniziate le grandi manovre speciali, cui partecipano rilevanti forze di fanteria, artiglieria, cavalleria, carri armati e aviazione. Le manovre si svolgono in Volinia, non lontano dalla frontiera polacco-sovietica e che il tema delle esercitazioni a partita contrapposti presuppone un attacco dall'est.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,00-9,15: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli, 6.45: Trasmissione per i militari: 10,30: Dischi di musica sinfonica. 11,30: Musica religiosa (disci). 12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,30: Dischi. 14,45-14,15: Dischi di musica teatrale. 16,15-16,45: BARI e PALERMO BOLOGNA NAPOLI II MILANO III

17: Stagione lirica dell'ELBA: «La Passione», Musica di G. Fracassi. Maligno, Maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi, Coro diretto dal Mo. Costantino Costantini. «Una favola di tonio Veretti».

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRISTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

17,15: Trasmissione dalla Germania. Concerto sinfonico di musica italiana e tedesca. 30,35: Dischi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

17,15: Concerto di musica teatrale (disci).

19-19,15: Circolo Mandolinistico dell'O. N. D. di Siena. 20,35: Concerto d'organo, Organista Maria Amalia Pardini.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

DEUTSCHLANDSENDER - 20,10: Verdi: «Falstaff», opera (RST - in italiano).

LA RADIO DI DOMANI

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Dischi di musica varia. 13,15: Concerto della Banda del RR. CC. diretta da M. J. del Cuneo. 16,40: La camerata del Ballia e dello Piccola Italiano. 17,15-19: Trasmissione dal Teatro della Mostra della Radio di Milano: Parte prima: Concerto del duo pianistico Bormioli-Semplici, Parte seconda: Concerto vocale.

ROMA I - BARI I PALERMO BOLOGNA NAPOLI II MILANO III

19,30: Nichestrina melodica. 21: Concerto di musica varia. 21,40: Concerto sinfonico diretto dal maestro Toivo Haapanen.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni. 20,30: Echi del giorno e curiosità. 19,30: Quintetto campestre. 20,30: Dischi di musica sinfonica. 21: Concerto di musica varia. 21,30: Orchestra da Camera diretta dal maestro Cesare Gallino.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 17 Settembre 1938-XVI

BARI	41	45	38	30	73
FIRENZE	14	84	85	22	79
MILANO	59	12	86	6	32
NAPOLI	42	65	66	68	25
PALERMO	2	10	18	13	58
ROMA	50	80	72	79	32
TORINO	73	70	66	16	3
VENEZIA	40	75	17	74	15

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei foraggi

Le piogge hanno migliorato la situazione dei mercati foraggeri dell'Italia, il terzo sfalido risultando generalmente superiore alle revisioni. In buone condizioni appaiono pure gli erbai, i quali sopprimeranno almeno in parte alla scarsità dei primi tagli.

Come diretta conseguenza di tale nuova situazione culturale, si è già verificato un movimento al ribasso nei prezzi dei fieni, movimento particolarmente sensibile sulla piazza locale, dove il listino ultimo segna diminuzioni da una a tre lire il quintale rispetto a quello in vigore in precedenza.

Anche nel settore dei bozzoli le trattative per il ritiro del primo contingente si svolgono normalmente sulle basi stabilite.

La situazione delle sete d'Italia non è per nulla mutata, anche i prezzi sono rimasti stazionari, mentre le transazioni si sono mantenute entro limiti modesti.

Sete ed affini

La situazione delle sete d'Italia non è per nulla mutata, anche i prezzi sono rimasti stazionari, mentre le transazioni si sono mantenute entro limiti modesti.

Le manifestazioni odierne

Su tutti i Campi d'Italia avrà inizio il Campionato Italiano di Calcio delle Tre divisioni Nazionali.

A Chiavari avrà luogo la finale della XXI Coppa Scaroni, leva giovanile del nuoto italiano.

A Milano continueranno intensi i Campionati Italiani per Dopolavoristi.

A Vienna si disputeranno i Campionati Europei di atletica femminile.

L'Italia partecipa con sette atlete.

A Forlì si concluderà il campionato italiano di ginnastica femminile.

A Modena le 1500 d'Italia, unita ad ottimi elementi stranieri, si daranno battaglia per una supremazia di grande interesse.

A Ferrara si avrà la conclusione dei campionati mondiali di pattinaggio a rotelle.

A Parigi, Vintetis campioni di otto nazioni disputeranno il G. P. delle Nazioni. L'Italia è rappresentata da Vallati, Canavesi e Rossi.

Due pellegrinaggi ai Santuari d'Italia

La Direzione dei Pellegrinaggi Paolini informa che si effettueranno prossimamente due pellegrinaggi ai Santuari d'Italia.

Il primo visiterà Roma, Napoli, Pompei, Assisi, Loreto dal 28 settembre al 6 ottobre.

Il secondo a carattere rapido visiterà soltanto Loreto e S. Marino.

I due pellegrinaggi partiranno da Milano, ma potranno unirsi anche i residenti in altre regioni dell'Italia del Nord. Coloro che risiedono nell'Italia Centrale verseranno la quota escluso viaggio ed avranno diritto sul percorso ferroviario al 50% di riduzione se in gruppi di almeno 4 persone.

Chiedete subito programma dettagliato alla Direzione dell'OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI - Milano - Via Mercalli 9 e suoi corrispondenti nelle principali città.

Vivere bene spendendo solo lire 400 mensili

In ambiente signorile distinto, quale la Villa San Camillo del Forte dei Marmi, possono dal 15 Ottobre 1938 al 15 Giugno 1939 TUTTI COLORO che aderiscono al contributo annuo di L. 500 per la Soc. Civ. AN. CHARITAS.

Nel prezzo della pensione è compreso tutto: riscaldamento, servizio e mezzogiorno di vino o di latte al giorno, diviso fra i due pasti principali.

La magnifica ed ospitale VILLA SAN CAMILLO di Forte dei Marmi (Prov. di Lucca) di proprietà della Soc. Civ. AN. Charitas è la casa ideale, nel sud dei mesi, per le persone di età, per i pensionati, coniugi soli ecc., trattamento familiare e visite mediche gratuite in caso di bisogno.

Per chi desiderasse soggiornare per l'intero anno, la Direzione prenderà opportuni accordi.

Per chiarimenti ed accordi rivolgersi alla DIREZIONE della VILLA SAN CAMILLO di Forte dei Marmi (Lucca).

PIANTE ANSALONI

Si trapiantano adesso: CONIFERE di ogni forma e colore, SEMPREVERDI di ogni specie.

Venite a visitare le nostre coltivazioni. Sono le più adatte per l'ornamento dei Vostri giardini.

Stabil. Forestale A. ANSALONI - Bologna

Sede: Via Oretti, 14 - Telefono 22250

Negozi: Via Pignattari, 3 - Tel. 95562

Pubblicità Economica

L. 0,50 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,50%, minimo cent. 25 per avviso.

CHI non intende dare il proprio indirizzo nell'annua più serena delle caselle di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» diritto fisso L. 5 valvole per 10 giorni.

ORO, argento gioie, compra oroferia Drusiani, negozio, Palazzo Moder nissimo Bologna, (0102)

L'esperienza dei Medici nella cura del mal di testa

Esistono innumerevoli specifici contro il mal di testa; ma i Medici si preoccupano del danno che può venire al paziente dall'uso di medicinali di qualità scadente o pericolosi per l'organismo.

I Medici, confrontando nella loro esperienza quotidiana i vari prodotti, hanno visto che per togliere il mal di testa, un rimedio efficacissimo e senza pericolo è il Veramon.

Il Veramon è il risultato di anni ed anni di ricerche di Medici e Farmacologi di fama mondiale, i quali si erano posti il compito di trovare un mezzo che facesse scomparire i dolori di qualunque natura — mal di testa, di denti, nevralgie — senza recar danno al cuore, ai reni, allo stomaco, ecc. Grazie alla sua speciale composizione, il Veramon agisce con rapidità e sicurezza, senza danneggiare l'organismo; non dà spazzatura né sensazione di calore e ridona il benessere.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia. La bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.— Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

1938

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO

1938

E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «UN SECOLO» in tutto il mondo per le sue peculiari doti PURGATIVE. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infettano il sangue esplicando così la sua spiccata virtù DEPURATIVA su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la STITICHEZZA. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai DIABETICI perché non contengono zucchero. La CURA DEPURATIVA del sangue in primavera ed in autunno, rinnova ed assicura le energie del ricambio.

Si spedisce GRATIS l'OPUSCOLO illustrativo a chi ne fa richiesta alla Antica Off. Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 10 B - FIRENZE

Aut. Prof. Firenze N. 8888 - 30-3-28

ANTICA CASA VINICOLA NICOLA NAPOLITANO - BARLETTA

Filtrati dolci bianchi e rossi - Vini da taglio - Vini da pasto, MALVASIA - MOSCATOLO - MOSCATO brillantati - Vini bianchi seccati. Uve - Fusti da viaggio di qualunque capacità. Chiedere listino

COLLEGIO CONVITTO CAVOUR

Nazionale e Internazionale FIRENZE

Viale Principe Amedeo N. 8

Telef. 51-560

Telegrammi: ...

Sede in Firenze, Viale Principe Amedeo, 8

Collegio Cavour - Firenze

Semiconvitto - Esternato - Dopo-Scuola

Studi Elementari - Classici - Tecnici - Magistrali completi

Corso Integrativo per provenienti dall'Avviamento Professionale

Sezione familiare separata dal Collegio per giovani studenti le cui famiglie desiderino concedere ai propri figli una libertà più o meno completa.

Sede propria estiva: Villa Lisa «Il Castellino Rosso» Forte dei Marmi

Chiedete ulteriori chiarimenti e programmi al Direttore Comm. Prof. G. A. CATELLA Ufficiale Accad. di Francia

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartrosi, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

SASSOCORVARO (Pesaro)

(m. 331 - Clima saluberrimo)

Collegio Maschile "MASSAIOLI,"

Diretto dal Rev. di Fratelli «Maristi», EDUCANDATO FEMMINILE diretto dalle Suore «Figlie di Sant'Anna», Retta mitissima

Regio Ginnasio «A. BATTELLI», e Corsi Integrativi per l'Istituto Magistrale e per l'Istituto Tecnico Inferiore

Richiedete programmi

Cassa di Risparmio di Firenze

Fondata nel 1829

Riserve: L. 61.391.081,45

Appartenente alla Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana

Sede Centrale - FIRENZE - Via Bufalini, 6

Telef. Ufficio: 21951-52-53-54-55

N. 10 Agenzie di città

Affiliate ed Agenzie

COLLEGIO "MARCO BAGGIO,"

VICENZA - Anno 45°

Ambiente familiare distinto - Ottimi risultati - Tutte le scuole.

I partenti

2. Cortese, 4. Pleisch; Maserati; 6. Villorosi E.; Alfa Romeo; 8. Bianco, 10. De Tella, 12. Pelassa; Maserati; 14. Dobson; E.R.A.; 16. Ghersi, 18. Battarola, 20. Garanzani, 22. Villorosi L.; Maserati; 24. Severi; Alfa Romeo; 26. Barbieri G.; Maserati; 28.

HENLEIN ordina la formazione dei corpi volontari dei Sudeti

PARIGI, 17 sera. Le notizie che giungono circa la situazione in Cecoslovacchia meritano controllo. La situazione ad ogni modo permane grave.

Il dramma ceco alla catastrofe?

PRAGA, 17 sera. Il deputato Ernest Kundi, capo del gruppo parlamentare tedesco-sudetico ai negoziati con Lord Runciman, pubblica stamane il seguente comunicato:

di migliaia di connazionali, di nulla altro colpevoli che di professare la propria fede nell'ideale nazionale, furono costretti a fuggire per salvare la vita e sottrarsi al destino di ostaggio.

Il ponte di Lobdau è stato ugualmente minato e le due opere d'arte si trovano sotto il costante controllo militare.

Il deputato Ernest Kundi, capo del gruppo parlamentare tedesco-sudetico ai negoziati con Lord Runciman, pubblica stamane il seguente comunicato:

Tedeschi Sudetici. Sotto la pressione politica di uomini di corte vedute che ancora non comprendono che l'Europa in questi giorni gravi, si trova di fronte a decisioni importantissime, il Governo ha creduto utile arrestare l'attività dell'organizzazione popolare e politica della comunità tedesca sudetica.

Violenti articoli della stampa tedesca. MONACO DI BAV., 17 sera. Le notizie sempre più allarmanti che giungono dalla Cecoslovacchia ed il fatto che profughi, che si contano già a decine di migliaia, si riversano come un fiume in piena nel Reich, inducono questa stampa ad insistere con la massima energia per una soluzione immediata; ma mentre la violenza degli attacchi contro il Governo di Praga assume oggi un punto culminante, nei confronti delle Potenze occidentali e soprattutto di Londra, si manifestano crescenti sintomi di fiducia attesa.

La Cecoslovacchia deve sparire. MONACO DI BAV., 17 sera. Le notizie sempre più allarmanti che giungono dalla Cecoslovacchia ed il fatto che profughi, che si contano già a decine di migliaia, si riversano come un fiume in piena nel Reich, inducono questa stampa ad insistere con la massima energia per una soluzione immediata; ma mentre la violenza degli attacchi contro il Governo di Praga assume oggi un punto culminante, nei confronti delle Potenze occidentali e soprattutto di Londra, si manifestano crescenti sintomi di fiducia attesa.

Varsavia rivendica i diritti sulla Slesia cecoslovacca. VARSAVIA, 17 sera. «L'ora si avvicina in cui dovrà esser deciso il destino della Slesia cecoslovacca», questo è il titolo dell'editoriale del «Kurjer Poranny» di stamane. Gli avvenimenti di Cecoslovacchia, scrive il giornale, sono entrati nella fase decisiva. Nella Slesia cecoslovacca da secoli polacca, vive una massa compatta di 200 mila polacchi. Il momento si avvicina — dice il giornale — in cui la sorte della Slesia cecoslovacca, di quel territorio rapito dai ceki alla Polonia con la violenza, dovrà essere deciso.

Fermento in Slovacchia. BUDAPEST, 17 sera. Secondo notizie da Presburgo, la più grande città della Slovacchia, un'agitazione crescente si impadronisce della popolazione della città in seguito alle misure militari del governo di Praga. Da giorni tutti i tribunali e tutte le scuole sono chiusi e istruzioni riservate giungono ai funzionari ceki che sono invitati a far partire le loro famiglie dalla città.

Una protesta ungherese. BUDAPEST, 17 sera. Il Governo ungherese ha indirizzato a Praga una protesta in cui si osserva che il contegno dell'Ungheria non giustifica affatto le misure militari del governo di Praga, cioè il concentramento di truppe ceko alla frontiera. La stampa scrive che il governo ceco non valuta più la portata dei suoi atti e invece di determinare una distensione aumenta la tensione e l'irrequietezza generale.

Navi pescherecce in balia della tempesta. RIGA, 17 sera. Il maltempo imperversa sul mar Baltico. Trenta navi pescherecce sono state sorprese dalla tempesta lungo le coste di Centspile. Una parte dei pescherecci è riuscita a rifugiarsi nei porti lettone ed estoni. Si teme per la sorte degli altri pescherecci. I soccorsi sono ostacolati dal vento e dal mare tempestoso.

Errori che si scontano L'Austria e la Cecoslovacchia

FRIBURGO, 17 sera. La Liberté, in un efficace esame comparativo, confronta le condizioni in cui s'è venuta a trovare l'Austria al momento dell'Anschluss e le attuali pericolose vicende cecoslovacche. Quando l'ex Cancelliere austriaco, dietro i dilemmi posti da Hitler, che ora, su un piano quasi analogo, si ripetono verso la Cecoslovacchia, si diresse alle Cancellerie, l'Europa restò muta. Ora, nel frangente che incombe sul mondo, si ode rumore di armamenti da ogni parte e la diplomazia tenta i suoi sforzi estremi, con l'impiego di mezzi eccezionali.

Le ragioni che ora s'invocono per la Cecoslovacchia valevano in pieno anche per l'Austria. Mentre per quella nulla s'è fatto, ora il mondo dovrebbe precipitare in un abisso di fuoco e di sangue per salvare la Cecoslovacchia. Ciò forse è avvenuto perché l'Austria era uno Stato cattolico che non valeva la pena di difendere? E' certo che quando questa era una illustre monarchia, è soprattutto per un pregiudizio anticattolico che su di essa pesò l'eccessivo rigore dei vincitori.

Si vede però oggi che la distruzione dell'Austria, voluta a Varsavia, è stato un errore capitale. Il colpo infitto ai cattolici si ritorce oggi contro gli autori. La Grande Germania non è che il frutto di quella insipiente diplomazia, ispirata dalle Logge. Si era creduto che la Cecoslovacchia, formata con i frammenti della monarchia asburgica, potesse agire da contrafforte nei riguardi della Germania; ed ecco invece la Cecoslovacchia in pericolo. Essa è minacciata — ironia delle cose! — in virtù dello stesso principio di nazionalità, in nome del quale fu distrutta l'Austria.

La marcia nipponica prosegue su Hankow

TOKIO, 17 sera. Tutti i giornali poi sottolineano la grande risonanza che ha trovato in Europa la proposta di una soluzione integrale della questione cecoslovacca contenuta nella «Lettera a Runciman».

Un Reggimento di Fanteria inglese partito per Hong-Kong. LONDRA, 17 sera. E' partito oggi per Hong-Kong un Reggimento di Fanteria.

Un attentato a Sciangai. Due morti e cinque feriti. SCIANGAI, 17 sera. Un altro attentato, a mezzo di bombe, è stato commesso in questa città.

Il «Foglio diocesano», sequestrato a Berlino

ZURIGO, 17 sera. Il numero dell'11 settembre del «Foglio Diocesano» di Berlino è stato sequestrato per ordine della polizia segreta e il motivo del sequestro non è stato indicato. Ai fedeli fu dato dal pulpito la notizia della avvenuta confisca.

Ardente vigilia nel Friuli

UDINE, 17 sera. Il discorso annunciante dell'imminente ascesa del Fascismo al potere è stato pronunciato a Udine il 20 settembre del 1922: in tutto il Friuli e particolarmente nella sua Capitale, vibra perciò il palpito dell'attesa, si rinnova l'ansia della vigilia che questa terra ebbe l'orgoglio di vivere, quando un nuovo ciclo storico stava per iniziarsi in Italia. Mussolini ha ripercorso il Friuli nel 1923; non è difficile prevedere che le accoglienze per questa terza visita daranno il senso di un fervore ancora più vivo e accresciuto per la riconoscenza verso il Capo che ha voluto e realizzato opere vaste e imponenti. Basti ricordare la bonifica di larghe zone malariche e l'erezione di uno dei più grandi Stabilimenti in Torre di Zuino per la cellulosa nazionale.

Un gigantesco «Dux» si legge in cima al Castello di Udine. A Cividale sarà inaugurata la Casa del Fascio. A Torre di Zuino darà il via alle macchine per l'accennata industria della cellulosa. La sosta di Aquileia sarà particolarmente importante; ivi il Duce visiterà gli scavi e la Basilica, ove renderà omaggio ai Caduti e ai Dieci Ignoti ivi sepolti.

La rivoltella che fotografava

STOCOLMA, 17 sera. Un armaturolo svedese fotografato appassionato, ha costruito una rivoltella contenente un minuscolo apparecchio fotografico funzionante automaticamente al momento dello sparo. Se il possessore dell'arma, pur rimanendo colpito in uno scontro con banditi, riesce a sparare un colpo il suo feritore, od uccisore, resta fotografato prima di darsi alla fuga. L'inventore vuole offrire il brevetto alla polizia criminale americana.

ULTIME DI SPORT

GIOLISMO. Giro dei Tre Mari. Calma completa nelle tappe Sicile.

Classifica complessiva delle due settimane: 1. Landi in ore 6.9.53" 2. Mara 3. Rogora Classifica generale dopo l'odierna tappa: 1. Mollo ore 46.27.13" 2. Masarati a 43" 3. Vignoli a 4'10" 4. Benente a 4'16" 5. Balli a 4'16"

I pareri sulla tappa odierna erano discordi; chi pensava ad un andamento lento e insignificante, chi riteneva che alla fine si sarebbero avuti cambiamenti nella classifica. Hanno avuto ragione i primi. Nulla di notevole vi è da segnalare e la classifica è rimasta pressoché invariata. La folla si accalava paurosamente ai margini della strada ove i concorrenti e quelli del seguito hanno dovuto compiere degli autentici prodigi per passare nello stretto corridoio. Segnaliamo i migliori che sono stati RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

SERVIZI COMPLETI DI POSATE A PREZZI CONVENIENTISSIMI ALLA «Casa dell'Argenteria», VIA CAVOUR, 8 - FIRENZE. GIOIELLI DI VALORE ORO - BRILLANTI - PIETRE PREZIOSE - ARGENTO acquistato «CAVUROTTO», FIRENZE - Via Cavour, 8 Ditta seria Massima segretezza. CASA DI CURA «ANALGO», cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento Dott. B. Pittoni SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

La fortuna sta per chiudervi l'uscio in faccia. LA VENDITA DEI BIGLIETTI DELLA «LOTTERIA DI MERANO»... SI CHIUDE AFFRETTATEVI. LOTTERIA DI MERANO UN BIGLIETTO 12 LIRE. DOMANI ULTIMO GIORNO. MILANO